

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/05/2018	2	La terra non smette di tremare Gente in strada, scuole evacuate <i>Monia Orazi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/05/2018	9	Mamma lotta tra la vita e la morte dopo uno scontro auto-camioncino <i>Luca Muscolini</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/05/2018	11	Bomba d'acqua si abbatte su Caldarola Frane, allagamenti e fogne intasate <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/05/2018	20	Diventa milionario con un solo euro Giocata vincente in un bar a Muccia <i>Monia Orazi</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/05/2018	10	Perugia - Chiesa di Monteluca, per il restauro servono tempi più rapidi dai ministeri <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	22/05/2018	35	La terra trema ancora: scossa di 3.4 <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	22/05/2018	38	Perugia - Colpito da fulmine durante nubifragio = Maltempo , settantadue ore da incubo <i>Michele Milletti</i>	12
NAZIONE FIRENZE	22/05/2018	59	Contro gli incendi <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/05/2018	38	Adeguamenti sismici, 5 milioni di euro per l'università <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/05/2018	39	Verifiche a tappeto in istituti ed edifici pubblici <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/05/2018	49	Ucciso in bici, gli esami: L'investitore era ubriaco = Gli esami confermano: l'investitore aveva bevuto <i>Silvia Santini</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/05/2018	41	Scuole chiuse, scattano i controlli <i>Angelica Malvatani</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/05/2018	45	Corsi protezione civile <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	38	Via all'adeguamento sismico delle caserme dei pompieri <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	39	Scossa di 3.9: scuole evacuate in provincia <i>Eleonora Conforti</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	49	Bomba d'acqua, allagate scuola e caserma <i>Lucia Gentili</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	50	Taglio del nastro per stalla e fienile donati dagli alpini <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	50	per i terremotati: il piano dell'Erap in stallo i documenti, stop all'acquisto degli alloggi <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	54	Travolto e ucciso in bici, investitore ubriaco <i>Silvia Santini</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/05/2018	55	A Visso la finale di Arezzo Wawe <i>Re.ma.</i>	25
RESTO DEL CARLINO PESARO	22/05/2018	52	MONDAVIO Mai sottovalutare gli allarmi sul clima L'esperto Cacciamani spiega i motivi <i>Redazione</i>	26
TIRRENO	22/05/2018	27	Protezione civile senza un piano <i>Redazione</i>	27
CENTRO	22/05/2018	9	Tiglio si abbatte sul bus, 14 feriti <i>Redazione</i>	28
CIOCIARIA OGGI	22/05/2018	2	Esercitazione regionale di protezione civile Sul campo anche i geologi territoriali <i>Redazione</i>	29
CIOCIARIA OGGI	22/05/2018	2	Sette nuovi elicotteri per l'emergenza incendi <i>Redazione</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/05/2018	41	Esondazione del Tronto e incidenti ma è per finta <i>Gloria Caioni</i>	31
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/05/2018	44	Prove di sisma, Protezione civile al top Anche quella sammarinese a Morciano <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/05/2018	4	Zingaretti: Contro gli incendi tagliate le erbacce <i>Clarida Salvatori</i>	33
CORRIERE DI SIENA	22/05/2018	14	Bomba d'acqua Danni e allagamenti = Una bomba d'acqua su Rosia <i>Andrea Bianchi Sugarelli</i>	34
CORRIERE DI VITERBO	22/05/2018	14	Superata alla perfezione la prova di emergenza nelle scuole <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2018

LATINA OGGI	22/05/2018	14	Esercitazione regionale di protezione civile, sul campo anche i geologi territoriali <i>Redazione</i>	36
LATINA OGGI	22/05/2018	14	Sette nuovi elicotteri per l'emergenza incendi <i>Redazione</i>	37
LATINA OGGI	22/05/2018	19	Oltre 850 mila euro spesi per gli impianti sportivi <i>Luca Artipoli</i>	38
LEGGO ROMA	22/05/2018	20	Incendi estivi, ecco i fondi regionali <i>Sofia Unica</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	22/05/2018	40	Scuola "Berardinucci" in ricordo del vigile eroe <i>Piorgiorgio Orsini</i>	40
MESSAGGERO OSTIA	22/05/2018	39	EcoX, stanziati i fondi per la sicurezza <i>Maira Di Mario</i>	41
MESSAGGERO ROMA	22/05/2018	38	Erba alta, allarme del prefetto Così aumenta il rischio roghi = L'allarme del prefetto: Verde in abbandono rischio nuovi incendi <i>Fabio Rossi</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/05/2018	3	Solomeo - Torre civica, lavori dietro l'angolo Poi tocca a Teatro civico e Castellina <i>Sofia Coletti</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/05/2018	13	Città di Castello - Gruppo comunale & telefoni <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/05/2018	44	Scosse ad Amatrice e Muccia: il terremoto è ancora qui <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/05/2018	2	Il terremoto torna a far paura Panico a scuola, studenti fuori = Scossa, evacuate le scuole Genitori nel panico a Jesi <i>Talita Frezzi</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/05/2018	3	Paura tra i banchi a Fabriano ma nessun danno agli edifici <i>Saverio Spadavecchia</i>	47
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/05/2018	3	Suona la campanella stavolta per scappare <i>Micol Sara Misiti</i>	48
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/05/2018	14	Apr Italia, basta un drone e la terra non ha più segreti <i>Francesco Romi</i>	49
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/05/2018	39	Tante crepe, poca sicurezza Quel cavalcavia fa tremare <i>Fabrizio Romagnoli</i>	50
RESTO DEL CARLINO TERAMO	22/05/2018	44	La Henne ancora in gravi condizioni <i>Veronica Marcattili</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/05/2018	1	Terremoto Centro Italia, consegnato il 90,6% delle Sae <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/05/2018	1	Sisma 2012, i geologi: "Seppur colpito, in Veneto poco si è fatto poco per la prevenzione" - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- Allerta Meteo Toscana: piogge e temporali forti, codice giallo su tutta la regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- Terremoto Centro Italia: consegnate ai sindaci 3.303 "cassette" Sae - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- Terremoto M3.9 nelle Marche: sopralluoghi nelle scuole di San Severino, domani si torna in classe - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- Terremoto Centro Italia: ecco come verrà recuperata la Torre di Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- La terra trema, torna la paura in Centro Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- Terremoto, raffica di scosse nelle ultime 36 ore tra Italia, Tunisia, Grecia e Albania: oggi il picco massimo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	21/05/2018	1	- Terremoto Marche: verifiche in corso, scuole evacuate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	61
adnkronos.com	21/05/2018	1	La terra trema, paura nelle Marche <i>Redazione</i>	62
ansa.it	21/05/2018	1	Regione a sindaci, sfalciare cigli strade - Lazio <i>Redazione</i>	63
ansa.it	21/05/2018	1	Scossa 3.8 nelle Marche, sentita a Ancona - Cronaca <i>Redazione</i>	64
ansa.it	21/05/2018	1	Terremoto: date ai sindaci 3.303 cassette - Ultima Ora <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2018

ansa.it	21/05/2018	1	Terremoto: date ai sindaci 3.303 cassette - Cronaca <i>Redazione</i>	66
ansa.it	21/05/2018	1	Scossa terremoto 3.4 vicino Amatrice - Lazio <i>Redazione</i>	67
ansa.it	21/05/2018	1	Terremoto: scossa del 3.8 nelle Marche, avvertita ad Ancona - Marche <i>Redazione</i>	68
ansa.it	21/05/2018	1	Por Fesr,28 min per edifici universitari - Marche <i>Redazione</i>	69
askanews.it	21/05/2018	1	Lazio, appello Zingaretti a sindaci: si sfalci erba contro roghi <i>Redazione</i>	70
askanews.it	21/05/2018	1	Sisma centro, consegnate 3.303 cassette (98% del fabbisogno) <i>Redazione</i>	71
askanews.it	21/05/2018	1	Marche, 28 mln per migliorare strutture universitarie <i>Redazione</i>	72
firenze.repubblica.it	21/05/2018	1	Maltempo, bomba d'acqua nel Senese: due frane <i>Redazione</i>	73
ilrestodelcarlino.it	21/05/2018	1	Ascoli, scossa di magnitudo 3.4: epicentro ad Amatrice <i>Redazione</i>	74
ilrestodelcarlino.it	21/05/2018	1	Montegallo post sisma, inaugurato il centro commerciale <i>Redazione</i>	75
ilrestodelcarlino.it	21/05/2018	1	Ascoli, scossa di magnitudo 3.4: epicentro ad Amatrice <i>Redazione</i>	76
ilrestodelcarlino.it	21/05/2018	1	Cervia, calamità naturali 2017. Entro il 31 maggio si possono chiedere i rimborsi <i>Redazione</i>	77
ilrestodelcarlino.it	21/05/2018	1	Terremoto ad Ascoli, scossa di magnitudo 3,4. Epicentro ad Amatrice <i>Redazione</i>	78
ilrestodelcarlino.it	21/05/2018	1	Terremoto nelle Marche ora, scossa del 3,8. Epicentro Muccia <i>Redazione</i>	79
repubblica.it	21/05/2018	1	Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 nelle Marche. Epicentro a Muccia &#x28;Macerata&#x29; <i>Redazione</i>	80
cinquequotidiano.it	21/05/2018	1	Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un albero: muore 22enne <i>Redazione</i>	81
cinquequotidiano.it	21/05/2018	1	Nuova scossa di terremoto nel centro Italia <i>Redazione</i>	82
dilucca.it	21/05/2018	1	Lo scoutismo invade Lucca. 1200 gli scout impegnati nel Fuoco di Pentecoste. <i>Redazione</i>	83
latinatoday.it	21/05/2018	1	"Torno subito": quinta edizione del progetto della Regione Lazio per i giovani <i>Redazione</i>	84
nove.firenze.it	21/05/2018	1	Temporali: prorogata fino a domani l'allerta gialla per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	85
nove.firenze.it	21/05/2018	1	Lungarno, crolla albero su pullman di turisti: traffico in uscita da Firenze <i>Redazione</i>	86
roma.corriere.it	21/05/2018	1	Roma, Mondo di mezzo: venti rinvii a giudizio e una condanna <i>Redazione</i>	87
roma.repubblica.it	21/05/2018	1	INCENDI, ZINGARETTI: 2,5MLN PER 7 ELICOTTERI IN VISTA DI MESI ESTIVI <i>Redazione</i>	88
sienafree.it	21/05/2018	1	Codice giallo per pioggia e temporali lunedì 21 maggio su tutta la Toscana <i>Redazione</i>	89
umbriajournal.com	21/05/2018	1	Scossa di terremoto nelle Marche, a Muccia magnitudo 3.8 <i>Redazione</i>	90
viterbonews24.it	22/05/2018	1	Da fuoco alle sterpaglie e incendia nove ettari di riserva <i>Redazione</i>	91
cronachemaceratesi.it	21/05/2018	1	Scossa di 3.9, Piermattei attacca: - Situazione non più tollerabile - Sbloccare la ricostruzione del Divini <i>Redazione</i>	92
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/05/2018	7	Flare 2018, i ringraziamenti del consigliere Roberto Benedetti <i>Redazione</i>	93
regione.lazio.it	21/05/2018	1	21/05/2018? -? PROTEZIONE CIVILE: OGGI VISITA AL NUE CON IL PREFETTO BASILONE <i>Redazione</i>	94
ANCONATODAY.IT	21/05/2018	1	Il terremoto torna a far paura, sospese le attivit? didattiche <i>Redazione</i>	95
ANCONATODAY.IT	21/05/2018	1	Rischio esondazione del Misa, al via l'esercitazione nella scuola <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2018

ANCONATODAY.IT	21/05/2018	1	Prevenzione, manifestazione per la lotta contro i tumori <i>Redazione</i>	97
corrierefiorentino.corriere.it	21/05/2018	1	Temporali, allerta prolungata fino a martedì? in tutta la Regione <i>Redazione</i>	98
latinaoggi.eu	21/05/2018	1	Aprilia Civica: "Impianti sportivi, la riqualificazione è già stata avviata" <i>Redazione</i>	99
met.cittametropolitana.fi.it	21/05/2018	1	Metrocitt&#224; Firenze, temporali forti fino a martedì&#236; 22 maggio <i>Redazione</i>	100
met.cittametropolitana.fi.it	21/05/2018	1	Castelfiorentino: Domenica grande festa per il "migliore amico dell'uomo" <i>Redazione</i>	101
terzobinario.it	21/05/2018	1	I Geologi del Lazio all'esercitazione regionale di protezione civile "FLARE 2018" tra Tarquinia e Montalto di Castro <i>Redazione</i>	102

La terra non smette di tremare Gente in strada, scuole evacuate

Scossa di magnitudo 3.9 alle 10,49. L'epicentro individuato a due chilometri da Muccia Una studentessa ha battuto la testa nel mettersi sotto al banco in aula, portata in ospedale

[Monia Orazi]

La terra non smette di tremare Gente in strada, scuole evacuate Scossa di magnitudo 3.9 alle 10,49. L'epicentro individuato a due chilometri da Muccia Una studentessa ha battuto la testa nel mettersi sotto al banco in aula, portata in ospedale MUCCIA La terra è tornata a tremare forte ieri mattina, alle 10,49 con una scossa di magnitudo 3.9, a 8 chilometri di profondità, localizzata dall'Ingv a 2 chilometri ad ovest di Muccia, epicentro di uno sciame sismico che da oltre due mesi continua a destare allarme non soltanto tra i residenti della zona, ma anche nella popolazione di mezza provincia. Ieri le repliche si sono fatte più forti e hanno fatto tornare la paura, relegata in un angolo dopo la quiete apparente delle ultime settimane. I controlli Sono state evacuate le scuole nei paesi dell'entroterra, la gente è scesa in strada per la paura, la scossa è stata distintamente avvertita in gran parte delle Marche. Ieri sera secondo una prima ricognizione effettuata nei vari comuni, non si sarebbero registrati nuovi crolli, anche se alcune situazioni saranno approfondite con ulteriori sopralluoghi tecnici nei prossimi giorni. Le verifiche sulle scuole dei vari comuni hanno tranquillizzato i sindaci, oggi lezioni regolari ovunque. La scossa di ieri è stata seguita da una replica più lieve, di magnitudo 2.1 registrata alle 11, sempre nella stessa zona, ad una profondità di 8 km. Da inizio marzo la terra tra Muccia e Pieve Torina non smette di tremare, con picchi di attività che hanno raggiunto nei giorni più "caldi" anche le 120 scosse in un giorno, mentre nelle ventiquattro ore precedenti alla scossa delle 10.49 si erano registrate circa 47 scosse di tutte le magnitudo. Lo stillicidio Qui è uno stillicidio continuo di scosse - spiega Mario Baroni sindaco di Muccia - questo genera in tutti noi incertezza e tanta paura. Con i tecnici del comune abbiamo fatto tutti i controlli necessari, non si sono registrati per il momento nuovi danni o crolli. Siamo comunque molto preoccupati, chi sta nelle Sae tutto sommato è relativamente tranquillo riguardo alla sua sicurezza, ma le persone rimaste nelle poche case agibili hanno ancora paura. E un terremoto anomalo, ci sono tante piccole scosse e poi quelle più forti. Siamo preoccupati, perché non sappiamo cosa aspettarci. Se le scosse continuano e si iniziano a danneggiare anche le case agibili, toccherà ricominciare da capo, questa per noi sarebbe la fine. In un mese nella zona si sono registrate oltre duemila scosse, le più forti il 10 aprile di magnitudo 4.6 all'alba e due giorni prima quella di magnitudo 4.0, una ventina quelle di magnitudo superiore a 3, con l'ultima di magnitudo 3.1 registrata alle 18.43 di domenica 20 maggio. I piani di sicurezza Stesse scene nei vari comuni, la gente è uscita dalle case, i bambini ed i ragazzi più grandi che erano a scuola hanno seguito i piani di sicurezza, ritrovandosi all'esterno nei punti di raccolta. La scossa è stata avvertita a Macerata, dove diverse persone dai piani alti dei palazzi del centro, sono scese fuori. Nessun problema nelle scuole, come conferma l'assessore comunale Narciso Ricotta: Le scuole non sono state fatte evacuare, ci siamo sentiti con ogni dirigente scolastico e sono state fatte tutte le verifiche sugli istituti con l'ufficio tecnico, non sono stati rilevati problemi, la situazione è rimasta tranquilla. A Camerino alunni fuori dall'istituto scolastico provinciale che raccoglie i licei, l'istituto tecnico e geometri, ma dopo le Da inizio marzo tra Muccia e Pieve Torina sono state rilevate anche 120 scosse in un giorno verifiche eseguite dai tecnici della Provincia di Macerata, presenti sul posto perché ieri sono partiti i lavori di ampliamento dell'istituto, tutti sono rientrati regolarmente in classe sino al termine delle lezioni. E' stato aperto ieri il cantiere che trasformerà l'ex mensa in nuovi laboratori. Sempre a Camerino i ragazzi delle medie sono usciti fuori dalla scuola, che ha tutte le aule al piano terra. Nessun problema alle elementari, nuove di zecca, tutte le verifiche sugli edifici scolastici hanno evidenziato che non ci sono danni. Una ragazza che frequenta lo scientifico, nel mettersi sotto al banco durante la scossa ha leggermente battuto la testa, portata al pronto soccorso per precauzione, è stata subito dimessa, non avendo riportato lesioni. Scuole evacuate subito dopo la scossa anche a Matelica, San Severino e Treia, con alunni e insegnanti che hanno seguito i piani di sicurezza raccogliendosi fuori.

L'appello Purtroppo qui viviamo un'emergenza continua - ha sottolineato il sindaco di San Séverine Rosa Piermattei - ci siamo ritrovati con mille studenti fuori dalle classi e questo ormai non si può più tollerare. Faccio appello al commissario straordinario per la Ricostruzione perché sblocchi la pratica della realizzazione del nuovo Divini. Non possiamo più attendere oltre. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Baroni: Se vengono colpite anche le case agibili bisognerà ricominciare da capo, per noi è la fine -tit_org-

Mamma lotta tra la vita e la morte dopo uno scontro auto-camioncino

Peggiorano le condizioni di Ilaria Raggi, ferita insieme al figlio in un incidente a Tolentino

[Luca Muscolini]

Mamma lotta tra la vita e la morte dopo uno scontro auto-camioncino Peggiorano le condizioni di Ilaria Raggi, ferita insieme al figlio in un incidente a Tolentino SAN SEVERINO Un'intera città è con il fiato sospeso. San Severino trepida per la sorte della mamma di 44 anni che alcuni giorni fa è stata protagonista, insieme al figliominorenne, di un violento incidente lungo la strada provinciale Murattiana, che collega Tolentino con il territorio di Pollenza, in contrada Cisterna, poco lontano dalla sede dell'Arena. Le condizioni Le notizie che giungono dall'ospedale Torrette di Ancona non inducono all'ottimismo e, per questo, amiche e conoscenti si sono stretti idealmente con affetto ancora maggiore ad Ilaria Raggi, operaia di una ditta tolentina, ed alla sua famiglia, facendo quadrato e tifando per la biondina settempedana dalla forte tempra che molti concittadini ricordano protagonista lo scorso anno, durante le festività in onore del Santo Patrono, nel gioco della brocca con il rione di Contro. La donna, con il figlio, stava viaggiando alla volta di Tolentino dove da quest'anno il piccolo sta frequentando le lezioni. Anche il piccolo era stato trasportato all'ospedale regionale di Torrette Lo schianto Erano le 7.30 quando si è verificato il terribile schianto. La donna, con il ragazzino, viaggiava a bordo di una Toyota Yaris quando, improvvisamente, si è scontrata con un autocarro, condotto da un cinquantaseienne residente a Caldarola, che proveniva dalla corsia opposta. L'impatto è stato violentissimo. Per l'urto la vettura è sbalzata sulla corsia opposta, finendo per incocciare su un furgone Fiat Ducato che viaggiava nella stessa direzione della Toyota e alla cui guida era un treiese. L'auto si è accartocciata in un ammasso di lamiera. Nel sinistro è rimasto coinvolto anche un quarto veicolo, un Fiat Fiorino condotto da un trentaseienne di Appignano, investito dai detriti dei tre mezzi coinvolti nell'impatto. Alcuni automobilisti che erano nella zona hanno immediatamente avvertito gli operatori sanitari del 118 di Macerata. Nel giro di pochi minuti sono sopraggiunte tre ambulanze. Il medico, dopo le prime cure, ha disposto il trasferimento della donna all'ospedale Tor rette di Ancona. La quarantaquattrenne presentava diversi traumi gravissimi soprattutto ad un braccio e ad una gamba. All'inizio sono sembrate gravi anche le condizioni del ragazzino, tanto che erano state allertate due eliambulanze. Anche se con il trascorrere del tempo le notizie sulla salute del minore sono risultate confortanti. I soccorsi Sul luogo dell'impatto sono arrivati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino, per estrarre mamma e figlio dall'auto ed anche gli agenti della Polizia locale, coordinati dal comandante David Rocchetti, per i rilievi. Ilaria è ancora ricoverata all'ospedale Torrette, in coma farmacologico. Il fatto che colpisce è che la donna si era trasferita da poco da San Severino a Passo di Treia dopo il sisma del 2016. Se non ci fosse stato il terremoto probabilmente il sinistro sarebbe stato solo un brutto sogno. LucaMuscolini RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto distrutta dopo il terribile schianto con un furgone -tit_org-

Bomba d'acqua si abbatte su Caldarola Frane, allagamenti e fogne intasate

[Redazione]

Bomba d'acqua si abbatte su Caldarola Frane, allagamenti e fogne intasate Frane e allagamenti (foto) sono il risultato della vera e propria bomba d'acqua che ieri pomeriggio si è abbattuta su Caldarola. Stremati i cittadini dopo i danni causati dal sisma dell'ottobre scorso, ieri hanno subito l'ennesimo sgambetto da parte di madre natura. Non bastava la scossa di terremoto del mattino - dice il sindaco del paese, Luca Maria Giuseppetti, facendo riferimento alla scossa di magnitudo 3.8 con epicentro a Muccia registrata alle 10.49 di ieri -. Nel pomeriggio è arrivata anche la bomba d'acqua. Non abbiamo mai visto così tanta pioggia tutta insieme. In poco tempo sono scese delle frane nelle strade delle frazioni del paese; i sotterranei della scuola media si sono allagati e sono intervenuti i vigili del fuoco con le idrovore per rimuovere l'acqua. Acqua e melma, infatti, in poco tempo hanno invaso le strade partendo dalla zona alta del paese, quella del monastero, e scendendo verso il centro dove le fognature si sono subito otturate. Nessun problema, invece, nel cantiere della nuova scuola in costruzione e nemmeno nella zona dove sono state allestite le casette per i terremotati. Solo tanta rabbia, ieri pomeriggio, tra i caldarolesi che per oltre un anno e mezzo sono stati costretti a sopportare i tanti danni causati dalla forza della natura e che sembrano prigionieri di un vortice di eventi da cui non si riesce a uscire. -tit_org- Bombaacqua si abbatte su Caldarola Frane, allagamenti e fogne intasate

Diventa milionario con un solo euro Giocata vincente in un bar a Muccia

[Monia Orazi]

Diventa milionario con un solo euro Giocata vincente in un bar a Muccia La puntata giovedì scorso al bar Carnevali. Il titolare assicura: Non ho idea chi possa esser LA FORTUNA MUCCIA La dea bendata si ricorda di Muccia dopo nove anni e regala un milione di euro ad un anonimo giocatore che il 17 maggio scorso, ma era un giovedì, ha giocato al bar Carnevali del paese un euro al Million Day, scegliendo cinque numeri, che poi sono stati estratti facendolo così entrare nel club dei milionari. La cinquina vincente è stata 9, 21, 31, 37 e 44: una sequenza che ben difficilmente dimenticherà. Caccia al fortunato Non abbiamo la minima idea di chi possa essere - racconta Marco Carnevali uno dei gestori del bar davanti al motel Carnevali inagibile per il sisma qui passa tanta gente, giocano sia i residenti di Muccia, che quelli di fuori. Speriamo soltanto che la vincita sia andata a qualcuno che ne ha bisogno. L'attività del motel ora è delocalizzata di fronte all'edificio inagibile, in una moderna struttura in legno, che funge da bar e ristorante, sempre molto frequentata al crocevia tra la strada 77 e la 209 Valnerina. Abbiamo saputo sabato dal terminale, con una comunicazione di Lottomatica che qui era stato vinto un milione di euro - continua Carnevali siamo tutti molto contenti. Sinora non abbiamo ricevuto nessun messaggio o ringraziamento, non abbiamo il minimo indizio. Il giocatore ha giocato qualche giorno fa, ma la comunicazione della vincita è avvenuta successivamente, come spiega Marco Carnevali: La giocata è avvenuta giovedì 17, un giorno fortunato, probabilmente perché non è venerdì. Al momento non abbiamo idea di chi possa essere il fortunato vincitore, qui da noi giocano anche persone di passaggio, ci sono anche gli operai che stanno facendo le casette che a volte giocano. Si giocano cinque numeri, avvengono 55 estrazioni, con la cinquina vincente che esce alle sette di sera. Forse capiremo chi è stato fortunato, se qualcuno in futuro cambierà vita. Il precedente Non è la prima volta che si registrano grosse vincite al motel Carnevali: Nel 2009 abbiamo avuto la vincita di 500 mila euro al gratta e vinci, un milione di euro è la prima volta. Speriamo che sia stata vinta da qualcuno che ne abbia davvero bisogno: qualcuno di qui, speriamo che continui questa serie positiva. Nemmeno il sindaco Mario Baroni ha idea di chi possa essere il vincitore: Per Muccia questa è comunque una bella notizia, ci regala un momento di positività dopo le ultime difficili ore per il terremoto. Non ho idea di chi possa essere il vincitore, mi auguro che sia qualcuno che vive in queste zone e che possa far restare qui questa cifra, nel nostro territorio. La notizia si è subito sparsa in paese, ci sono varie ipotesi che circolano, ieri non si parlava d'altro. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Nel locale tanta gente di passaggio. Il sindaco Baroni: Speriamo che almeno sia del posto Marco Carnevali, uno dei gestori del bar dove è stata registrata la giocata milionaria -tit_org-

" GJOF BOOP MF GVOJPOJ SFMJHJPTF QPUSBOOP FTTF SF DFMFCSBUF OFMMB DBQQFM MB %PUUPSJ

Perugia - Chiesa di Monteluca, per il restauro servono tempi più rapidi dai ministeri

[Redazione]

A fine anno le funzioni religiose potranno essere celebrate nella cappella Dottori Chiesa di Monteluca, per il restauro servono tempi più rapidi dai ministeri PERUGIA Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità con 17 voti a favore (13 maggioranza, 3 M5S e Bistocchi) l'ordine del giorno, originariamente presentato dal gruppo Fratelli d'Italia e poi diventato atto dell'intera IV commissione, sui lavori di restauro della chiesa Santa Maria Assunta in Monteluca con la richiesta di intervento presso il ministero dei Beni Culturali ed il ministero dell'interno. La struttura, risalente al 1218, a seguito degli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, ha subito dei danni accertati nel corso di alcuni sopralluoghi effettuati da protezione civile, soprintendenza e vigili del fuoco; ciò ha condotto all'ordinanza sindacale con cui è stata disposta la chiusura. Dopo il sisma del 2016 La struttura ha subito danni dopo le scosse ed è stata chiusa al pubblico sicuro dell'edificio per motivi di sicurezza. Ora si chiede all'amministrazione: "Di farsi efficaci rappresentanti sia presso il ministero dell'Interno quale proprietario della chiesa che presso il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo quale soggetto attuatore dei lavori, dell'indifferibile necessità di procedere in tempi rapidi alla consegna dei lavori e all'avvio dei cantieri per il restauro e il consolidamento della chiesa". La consigliera Bistocchi ha ricordato che la Regione ha stanziato la somma di circa 500 milioni di euro per procedere al restauro della cappella dell'ex ospedale (o cappella Dottori) ove entro fine anno verranno ospitate le funzioni della parrocchia di Monteluca. Sos patrimonio La struttura della chiesa di Monteluca risale al Duecento -tit_org-

Amatrice

La terra trema ancora: scossa di 3.4

[Redazione]

Amatrice Torna a tremare la terra in modo significativo nell'Amatriciano. Scossa di terremoto di magnitudo 3.4 sulla scala Richter registrata ieri alle 14.38 con epicentro nel territorio comunale di Amatrice. La profondità è stata a 13 chilometri, il lato quello verso Campotosto. A seguire, altre scosse, di magnitudo inferiore a 2.0. Nessun altro danno, ma la scossa è stata avvertita nella zona. Sempre ieri nella mattinata, alle 10.49, un'altra scossa, di maggiore intensità, 3.9, ha avuto come epicentro Muccia, nel Maceratese. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Perugia - Colpito da fulmine durante nubifragio = Maltempo , settantadue ore da incubo

[Michele Milletti]

Colpito da fulmine durante nubifragio- Paura per un uomo: stava cercando i funghi a Monte Cucco. Corsa in ospedale per salvarlo ^Allerta maltempo: a Perugia quartieri allagati. Dopo i temporali di ieri, altre 48 ore da incubo Michele Milletti PERUGIA I dati parlano chiaro: 72 ore complessive di allerta. Perché quello che si è visto nella giornata di ieri, e che ha messo in seria difficoltà parecchie zone tra Perugia e dintorni, è destinato a riproporsi per la giornata di oggi e quella di domani. Le nubi hanno iniziato ad ammassarsi da metà pomeriggio. È apparso subito chiaro come, dopo la tregua dello scorso fine settimana, si stessero riproponendo violenti acquazzoni. E così è stato. Colpita principalmente la zona a sud ovest del capoluogo. Mantignana e tutto il Magionese praticamente sott'acqua. Ma tanta paura anche per un uomo colpito da un fulmine a Monte Cucco e portato in ospedale a Fabriano. Apag.38 Maltempo, settantadue ore da incubo Uomo colpito da un fulmine. Allagamenti a Madonna Alta, Olmo, Mantignana e Magione L'ALLERTA I dati parlano chiaro: 72 ore complessive di allerta. Perché quello che si è visto nella giornata di ieri, e che ha messo in seria difficoltà parecchie zone tra Perugia e dintorni, è destinato a riproporsi per la giornata di oggi e quella di domani. Le nubi hanno iniziato ad ammassarsi da metà pomeriggio. È apparso subito chiaro come, dopo la tregua dello scorso fine settimana, si stessero riproponendo violenti acquazzoni. E così è stato. Tanta paura per un uomo colpito da un fulmine nella zona di Monte Cucco mentre cercava funghi. Sul posto squadre del Soccorso alpino e speleogico dell'Umbria, vigili del fuoco e 118. Immediata la corsa con l'elicottero per portarlo in ospedale, una corsa contro il tempo vista la situazione particolarmente delicata. L'uomo è stato portato all'ospedale di Fabriano e al momento le sue condizioni sono stazionarie anche se fortunatamente non sembré in pericolo di vita. Maggiormente colpita, secondo quanto si apprende, la zona sud occidentale: da Olmo fino a Magione, ma anche nelle zone di Agello, Taverne di Corciano e Montesperello, il maltempo ha colpito forte. Alcune testimonianze raccontano già di strade allagate tanto nella zona di Magione quanto in quella di Olmo, Ellera e Corciano. In centro a Perugia, invece, la pioggia non ha fin qui creato particolari difficoltà. Situazione particolarmente difficile a Mantignana, dove i vigili del fuoco della sede centrale sono entrati in azione con due mezzi per rispondere alle tante chiamate dei residenti che hanno segnalato numerosi allagamenti di scantinati e cantine. Gli interventi, in tutto una decina, sono andati avanti fino alla tarda serata. Per fortuna alcune situazioni si sono risolte in maniera autonoma quando, con il cessare delle piogge, le acque sono iniziate progressivamente a defluire dalle abitazioni colpite. Altre situazioni di emergenza si sono rilevate anche nella zona di Madonna Alta. Altro intervento d'urgenza del 118 e della Stradale per un malore in auto lungo la Statale75 all'altezza di Bastia: un uomo è stato prima curato sul posto e poi portato all'ospedale di Assisi. Michele Muletti -tit_org- Perugia - Colpito da fulmine durante nubifragio - Maltempo, settantadue ore da incubo

Contro gli incendi

[Redazione]

BOSCO in fiamme in un luogo impervio e senz'acqua nelle vicinanze: teatro di un'esercitazione antincendio promossa per testare le capacità di reazione e intervento del sistema di protezione civile. La simulazione è stata effettuata a Palazzuolo Sul Senio, in località Otro-Campo Ripaldi, con circa 30 tra personale dell'Unione dei Comuni, della Regione, vigili del fuoco, forestali, volontari. -tit_org-

Adeguamenti sismici, 5 milioni di euro per l'università

[Redazione]

Adeguamenti sismici, 5 milioni di euro per l'università VENTOTTO milioni di euro per rendere più r - Camerino, 5,5 milioni ai Collegi De Carlo sistenti al terremoto attraverso l'adeguamento si- dell'Universit  di Urbino, 7 milioni all'universit  smico e pi  efficienti dal punto di vista eneigeti- di Macerata e infine 5 milioni per contribuire alla co- ambientale alcune stratture strategiche di pro- realizzazione del nuovo Rettorato dell'universit  prieta dei quattro Atenei marchigiani. Le risorse pohtecnica deue Marche dl Ancona. fanno parte del finanziamento complessivo dell'Asse 8 del Por Marche Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014/2020 pari a 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Ue e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane e dare nuovo impulso alla crescita dell'intera regione. Per quanto riguarda le universit  marchigiane, 10,5 milioni sono destinati all'edificio di Scienze chimiche dell'Universit  di -tit_org- Adeguamenti sismici, 5 milioni di euro peruniversit 

QUI OSIMO E VALMUSONE

Verifiche a tappeto in istituti ed edifici pubblici

[Redazione]

QUI OSIMO E VALMUSONE LA PAURA è stata tanta ieri mattina per la scossa di terremoto, rapida ma intensa tanto da rendere ancora più vivo l'incubo già vissuto anni fa. A Osimo, le dirigenti scolastiche non ci hanno pensato due volte: le scuole Bruno da Osimo in pieno centro storico, la Krugep> di piazzale Bellini e la materna di via Fagioli hanno fatto evacuare tutti i ragazzini in via precauzionale. I vigili del fuoco sono arrivati dal distaccamento di San Sabino in quelle tré scuole per verificare se c'erano stati danni. Poi hanno visitato alcuni edifici pubblici per effettuare alcuni controlli, sempre affiancati da una pattuglia dei vigili urbani. Negativo l'esito di tutte le verifiche e i bambini, dopo mezz'ora, sono rientrati negli edifici. La situazione è stata ben gestita dal personale do cente che ha tranquillizzato i piccoli alunni. La situazione è tranquilla, non c'è da preoccuparsi - ha rassicurato subito il sindaco Simone Pugnalonì Alcune scuole hanno colto l'occasione per effettuare una prova di evacuazione in modo da migliorare l'esperienza in caso di necessità. I pompieri poi, in tarda mattinata, sono andati a Filottrano per un sopralluogo all'ex ospedale, struttura già lesionata dai precedenti movimenti tellurici aggravati, seppur superficialmente, dalla scossa di ieri. Saranno prese presto precauzioni di carattere tecnico, anche dopo le proteste dei pazienti e dei sindacati. Nella vicina Loreto preoccupate le mamme del comitato dei geni tori Scuole sicure che si sono messe subito in contatto con le scuole per conoscere la situazione, apparsa subito sotto controllo. -tit_org-

PAG. 13

Ucciso in bici, gli esami: L'investitore era ubriaco = Gli esami confermano: l'investitore aveva bevuto

Ucciso in bici, doppia denuncia per il 22enne

[Silvia Santini]

LORETO PAG.13 Uccisobici, gli esami: L'investitore era ubriaco Gli esami confermano; rinvestitore aveva bevuto Ucciso in bici, doppia denuncia per U 22enne -LORETO- LORETO è in lacrime per la morte di Federico Dottori, 25enne investito in bici domenica mattina mentre tornava dalla discoteca. Il precursore della Polizia stradale non ha mentito sullo stato fisico del giovane investitore, P.P., 22enne di Villa Costantina. Sottoposto agli esami del sangue e delle urine all'ospedale di Civitanova, è stato accertato che il giovane aveva un tasso alcolemico nel sangue compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro. Era in stato di ubriachezza quando attorno alle 5.30 in via Scossicci a Porto Recanati, sulla sua Skoda, ha preso in pieno alle spalle il quasi coetaneo, morto sul colpo. Adesso sono due le denunce che pendono sul capo del 22enne, omicidio stradale e guida in stato di ebbrezza. Tornavano dalla stessa discoteca, il Mia di Porto Recanati, e tutti e due erano a pochi metri da casa. Federico era benvoluto da tutti, così come la sua famiglia, conosciutissima e stimata. Nessuno può credere che non rivedrà più il suo viso. Ieri pomeriggio l'autopsia sul corpo del giovane all'ospedale di Civitanova Marche, terminata alle 18. Domani mattina alle 10.30 i funerali nella chiesa di Sant'Anna a Loreto Stazione, la frazione dove è cresciuto e dove risiedono i suoi amici più intimi. Poi sarà cremato a San Benedetto, come hanno voluto la mamma Lorella e il fratello Francesco, che non hanno chiesto fiori ma offerte alla Lega del filo d'oro. Lo strazio degli amici: Eri sempre gioioso e allegro, non è possibile. Riposa in pace, dicono, quasi in coro. Aveva scelto di prendere la bicicletta sabato sera perché non voleva correre alcun rischio. Poteva sentirsi stanco al volante, provocare un incidente e perdere la patente che gli serviva per lavorare nella sua ditta di autotrasporti di Lo- GLI AMICI INCREDULI Domani l'addio a Federico nella chiesa di Sant'Anna Poi verrà cremato reto. Federico era così, raccontano gli amici, un ragazzo responsabile. Era diventato grande all'improvviso: con il fratello più grande e la mamma due anni fa aveva dovuto sopportare un dolore grandissimo, la morte del papà Gianfranco, portato via da un male nel giro di pochi mesi. Da allora Federico aveva rilevato la ditta di autotrasporti che porta il suo nome. Era appassionato di calcio, giocava da anni nel Loreto calcio dove la squadra e l'allenatore Giovanni Pespani lo ricordano come un ragazzo onesto, appassionato del suo Milan per cui spesso si recava al San Siró a vedere le partite con gli amici. Era anche un volontario della Protezione civile e quando aveva un momento Ubero gli piaceva andare a pesca. Un ragazzo dal cuore d'oro il cui sorriso si è spento per sempre. Silvia Santini TRAGEDIA Loreto è sotto choc per la morte di Federico Dottori, ucciso in bici da un ragazzo di Villa Costanti na anche lui uscita dalla discoteca -tit_org- Ucciso in bici, gli esami:investitore era ubriaco - Gli esami confermano:investitore aveva bevuto

Scuole chiuse, scattano i controlli

Al Classico, Tarantelli, convitto del Montani e Conservatorio

[Angelica Malvatani]

TRAGEDIA SFIORATA Al Classico, Tarantelli, convitto del Montani e Conservatorie di ANGELICA MALVATANI SCUOLE chiuse per controlli, non si rischia più dopo il crollo del tetto di un'aula al Montani. Si passano centimetro per centimetro le strutture di legno che sono presenti su edifici scolastici che, per caratteristiche tecniche e strutturali, sono simili a quelli del Triennio dell'Isti Montani. Sottoposti a particolare attenzione sono il liceo classico Annibal Caro, il Conservatorio di musica Pergolesi, il convitto del Montani a Fermo e la sede dell'istituto alberghiero Tarantelli nel Comune di Sant'Elpidio a Mare. La Provincia di Fermo - fa sapere la presidente Moira Canigola - dopo aver consultato i competenti sindaci e i dirigenti scolastici, ha chiesto la sospensione delle attività didattiche per il tempo necessario a consentire ad una ditta specializzata di effettuare i controlli sulle strutture lignee. I sindaci hanno già emesso ordinanze di chiusura dei plessi da oggi fino al termine dei controlli, verosimilmente la fine della settimana. La Provincia di Fermo ha da sempre a cuore la sicurezza dei ragazzi, l'abbiamo avuta fin dal momento della istituzione di questo ente - spiega la Canigola - e continueremo ad averla: questo è il contenuto di quanto abbiamo illustrato ai ragazzi e ai genitori incontrati venerdì scorso. L'episodio imprevedibile avvenuto lunedì ci ha spinto a usare misure straordinarie di controllo e, in base all'esito delle stesse, saranno assunte le necessarie decisioni. Per il convitto Montani, sono coinvolte solo cinque camere al lato nord della struttura, già interdette alla fruizione nei giorni scorsi e dunque inutilizzate. Il presidente del Conservatorio, Carlo Verducci, fa sapere che i disagi vanno in secondo piano quando si tratta di sicurezza: Già sono cominciati i controlli e i primi risultati ci hanno rassicurato, le travi lignee sono tutte a posto, siamo fiduciosi che ci saranno tempi rapidi. Rimoduliamo il calendario, ben vengano questi controlli per lavorare con serenità e tranquillità. Il conservatorio sta bene nel centro storico e si intreccia bene alla vita della città, stiamo bene lì, con tutte le pre cauzioni del caso. Lezioni al pomeriggio per i ragazzi del liceo classico Annibal Caro che saranno sistemati al liceo delle scienze umane, come già successo sotto il terremoto. Le classi coinvolte nel controllo sono quelle all'ultimo piano ma i primi passaggi hanno rassicurato anche qui, come ribadisce il preside Piero Ferracuti. Al Tarantelli di si spostano le classi quarte e quinte all'edificio di via Prati che il preside Roberto Vespasiani si augura possa essere in futuro la sede definitiva della scuola: Di sicuro questi controlli sono i benvenuti, finora ci hanno detto che le capriate non hanno dato segni negativi. Mi auguro tempi rapidi e speriamo tutto vada bene, il primo giugno abbiamo la prova di abilitazione professionale che non possiamo rinviare. Intanto siamo in grado di garantire il 90 per cento delle attività, soprattutto per i ragazzi degli ultimi anni. Certo è che la prospettiva di trasferire tutta la scuola nella struttura di via Prati per noi sarebbe quasi naturale, lo storico edificio non ha più le condizioni di modernità necessarie al nostro lavoro. LA PROVINCIA L'EPISODIO IMPREVEDIBILE AVVENUTO LUNEDÌ CI HA SPINTO A USARE MISURE STRAORDINARIE NEL DENAGLIO Verducci Già sono cominciati i controlli e i primi risultati ci hanno rassicurato, le travi lignee sono tutte a posto, siamo fiduciosi che ci saranno tempi rapidi Vespasiani Finora ci hanno detto che le capriate non hanno dato segni negativi. Il primo giugno abbiamo la prova di abilitazione professionale che non possiamo rinviare L'organizzazione Lezioni al pomeriggio per i ragazzi del liceo Annibal Caro che saranno sistemati al liceo delle scienze umane, come già successo sotto il terremoto VERIFICHE Dopo aver consultato i sindaci e i dirigenti scolastici, La presidente Canigola (foto sopra) ha chiesto la sospensione e delle attività didattiche per il tempo necessario a consentire ad una ditta specializzata di effettuare i controlli sulle strutture lignee -tit_org-

Corsi protezione civile

[Redazione]

CORSI PROTEZIONE CIVILE IL GRUPPO comunale di Protezione civile di Porto San Giorgio ha promosso un corso base di orientamento e cartografia. Hanno partecipato una cinquantina di volontari delle protezioni civili di Sant'Elpidio a Mare e di Porto San Giorgio e del Radioclub di Porto Sant'Elpidio -tit_org-

IL CASO PATRIZIETTI: PRONTI A COLLABORARE

Via all'adeguamento sismico delle caserme dei pompieri

[Redazione]

IL CASO PATRIZIETTI: PRONTI A COLLABORARE Via all'adeguamento sismico delle caserme dei pompieri VIA ALL'ADEGUAMENTO sismico anche per le caserme dei vigili del fuoco di Macerata e Camerino, in prima linea con l'emergenza terremoto ma anche loro danneggiati dalle scosse. A renderlo noto è il comandante provinciale Pierpaolo Patrizietti. Questo comando - spiega l'ingegnere Patrizietti-è stato costantemente ed è tuttora impegnato nell'espletamento dei propri compiti, in particolare per l'attività di soccorso tecnico urgente, cioè per la realizzazione di opere provvisorie, demolizioni e assistenza alla popolazione. Finita l'emergenza, è emersa un'altra criticità, perché dalle verifiche è venuto fuori che anche le sedi di Macerata e Camerino sono danneggiate, tanto da essere parzialmente inagibili. Grazie al personale specializzato dei vigili del fuoco, sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza e adottate procedure per garantire la parziale fruibilità degli immobili. Ma ora il commissario straordinario per il sisma ha inserito le due caserme tra gli interventi di ricostruzione e ripristino delle opere pubbliche, in quanto edifici strategici, grazie all'impegno della Provincia, proprietaria della sede di Macerata, e dell'Agenzia del demanio, del distaccamento di Camerino. Forniamo sin d'ora la più ampia disponibilità per collaborare alla progettazione, nella certezza che sia tale attività che quella di riparazione e ripristino verranno realizzate nei tempi strettamente necessari. COMANDANTE L'ingegnere Pierpaolo Patrizietti guida i vigili del fuoco della provincia -tit_org- Via all'adeguamento sismico delle caserme dei pompieri

Scossa di 3.9: scuole evacuate in provincia

di nuovo la terra del stata poi portata all'ospedale, dove le

[Eleonora Conforti]

Scossa di 3.9: scuole evacuate in provimi Epicentro a Muccia, nessun danno. Camerino: ragazza al pronto soccorso
TREMA di nuovo la terra del sono state prontamente controllare TREMA di nuovo la terra del Maceratese terremotato:
una scossa di magnitudo 3.9 alle 10.29 di ieri mattina 8,5 chilometri sotto Muccia ha fatto immediatamente tornare le
paura tra la popolazione dei Comuni. In particolare, essendo piena mattinata, l'attenzione principale è stata rivolta
subito alle scuole piene di bambini e ragazzi. Ma al momento tutte le lezioni nell'area montana più duramente colpita
dal sisma, a partire dalle scuole di Camerino, si svolgono all'interno di edifici - provvisori o definitivi assolutamente
sicuri ed antisismici. E si voglia forse anche un po' di abitudine e di rassegnazione, che la mattinata di ieri, seppur
disturbata dal terremoto, è proseguita tranquillamente fino all'ultima campanella. Tranne per un piccolo incidente, che
si è verificato al liceo scientifico. Qui una studentessa lóenne, neU'andare a ripararsi sotto al banco durante la scossa,
ha picchiato la testa sul tavolo. Medicata a scuola, è stata poi portata all'ospedale, dove le sono stati dati 3 giorni di
prognosi per cautela a seguito del trauma cranico riportato. L'unica scuola evacuata è stato l'istituto tecnico Antinori,
per precauzione. Non si sono verificati danni in nessuna struttura, e le scuole sono state prontamente controllare
dall'ingegnere Orioli, capo dell'Utc, e dai suoi collaboratori. Addirittura, nella nuova scuola Betti dove sono ospitate le
due elementari camerti, inaugurata lo scorso settembre e costruita con la più moderna tecnologia antisismica, è più
prudente che i ragazzi restino dentro la scuola, invece di uscire mori, quando ci sono le scosse. Per il resto
comunque, sia a Camerino che negli altri Comuni di Muccia, Pieve Torma, Visso, Piastra, Serravalle e Valfomace,
dopo la breve evacuazione per prassi e le verifiche dei responsabili comunali, tutti i ragazzi sono rientrati in classe ed
hanno proseguito le lezioni fino al termine. Eleonora Conforti 8.5 LA PROFONDITÀ A CUI È STATA REGISTRATA
LA SCOSSA DELLE 10.29 3.1 LA SCOSSA REGISTRATA ALLE 20.43 DI DOMENICA SEMPRE A MUCCIA FUORI
L'evacuazione dell'Itis Divini a San Severino; sotto gli studenti a Cingoli -tit_org-

CALDAROLA UN FIUME DI FANGO HA INVASO I SOTTERRANEI DELL'ISTITUTO DE MAGISTRIS
Bomba d'acqua, allagate scuola e caserma

[Lucia Gentili]

CALDAROLA UN FIUME DI FANGO HA INVASO I SOTTERRANEI DELL'ISTITUTO DE MAGISTRIS Bomba d'acqua, allagate scuola e caserma ACQUA, fango (e danni) hanno invaso le strade di Caldarola, ien pomeriggio. I vigili del fuoco di Tolentino sono stati impegnati diverse ore per rimuovere la melma in più punti del paese. In particolare, si è verificato un allagamento al piano terra della scuola media De Magistris, in viale Umberto I, vicino al cantiere del nuovo istituto in costruzione. Si tratta di locali che sono stati adeguati simicamente, pronti, che dovrebbero essere consegnati a settembre. Quindi sono locali ancora vuoti e ieri, al momento della bomba d'acqua e grandine, non c'era nessuno. Il torrente di melma ha oltrepassato la recinzione, sfondando la finestra.muretto di cinta non ha quindi tenuto e il mix di acqua e fango è sfociato nell'istituto riempiendo gli spazi sotterranei, dove si trovano gli impianti. Utilizzando la pompa di drenaggio, i vigili del fuoco sono stati impegnati per tutto il pomeriggio. Non è ancora possibile quantificare i danni - ha detto il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti -. Una volta ripulite le stanze, vedremo effettivamente le conseguenze. Non bastava la scossa della mattina. Le persone iniziano a essere stanche. Nel mirino del maltempo anche i container che ospitano la caserma dei carabinieri, dove è entrata l'acqua. Idem in diversi garage di abitazioni, a causa di fossi tracimati e frane. Non pochi disagi per la viabilità. C'è stato bisogno anche dell'intervento della polizia locale e della Protezione civile, con i mezzi e i tecnici comunali all'opera con le ruspe, per liberare le strade. Lucia Gentili SOS MALTEMPO Vigili del fuoco impegnati a Caldarola -tit_org- Bombaacqua, allagate scuola e caserma

SISMA A VISSO

Taglio del nastro per stalla e fienile donati dagli alpini

[Redazione]

SISMA A VISSO A VISSO il taglio del nastro, ieri, di stalla e fienile costruiti a tempo di record dall'Ana (Associazione nazionale alpini: sezioni di Lecco, Monza, Como e Valtellina), di proprietà dei coniugi Sabatini. Il sindaco Pazzagliani ha fatto gli onori di casa, accogliendo durante la cerimonia il presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero, arrivato con il labaro, e tante delegazioni di volontari con il cappello piumato. La stalla di 450 mq e il fienile di 180 mq, tutti in legno, sono stati realizzati in appena due mesi e offriranno ricovero per 65 cavalli e una cinquantina di mucche. E la seconda delle cinque opere progettate dai volontari Ana e finanziate con fondi raccolti dall'associazione. L'assessore regionale Sciapichetti ha ricordato il grande impegno dell'Ana durante il terremoto. È stato uno degli eventi più distruttivi d'Italia - ha sottolineato Pazzagliani -. Circa il 90% della popolazione qui è stata evacuata. -tit_org-

CAMERINO NESSUNO DEI POTENZIALI VENDITORI HA RISPETTATO I TEMPI
per i terremotati: il piano dell'Erap in stallo i documenti, stop all'acquisto degli alloggi
delle case inven- verifica, che il proprietario doveva

[Redazione]

CAMERINO NESSUNO DEI POTENZIALI VENDITORI HA RISPETTATO I TEMPI Case per i terremotati: il piano
delFErap in stallo Mancano i documenti, stop all'acquisto degli alloggi L'ACQUISTO delle case inven- che salti
l'acquisto delle case, la- spettando quanto affermava nelle mite sfitteì iÿ ÿ tetre - 1 ír yr irr1i

Travolto e ucciso in bici, investitore ubriaco

Gli esami confermano: il 22enne aveva un tasso alcolemico superiore al limite

[Silvia Santini]

PORTO RECANATI È STATO DENUNCIATO PER OMICIDIO STRADALE E GUIDA IN STATO DI EBBREZZA/ Travolto e uccisobici, investitore ubriaco Gli esami confermano: il 22enne aveva un tasso alcolemico superiore al limite di SILVIA SANTINI LORETO è in lacrime per la morte di Federico Dottori, il 25enne investito in bici domenica all'alba in via Scossicci, a Porto Recanati, mentre tornava dalla discoteca. L'esito dell'alcoltest col precursore (positivo) effettuato dalla polizia stradale di Camerino sull'investitore - P. P., 22enne di Loreto - è stato confermato dai risultati degli esami del sangue e delle urine eseguiti all'ospedale di Civitanova: il ragazzo al volante della Skoda è risultato avere un tasso alcolemico compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro. Era in stato di ebbrezza, dunque, quando verso L'ULTIMO SALUTO Domani alle 10.30, a Loreto stazione, il funerale di Dottori TRAGEDIA Il parabrezza distrutto e Federico Dottori le 5.30 ha travolto alle spalle il 25ennebici, morto sul colpo. Ora sono due le denunce che pendono sul capo del 22enne, per i reati di omicidio stradale e di guida in stato di ebbrezza. Tornavano dalla stessa discoteca, il Mia di Porto Recanati, e tutti e due erano a pochi metri da casa. Federico era benvenuto da tutti, così come la sua famiglia, conosciutissima e stimata. Nessuno può credere che non rivedrà più il suo viso. Ieri pomeriggio, l'autopsia sulla salma del 25enne all'ospedale di Civitanova, terminata alle 18. Domani mattina, alle 10.30, il funerale nella chiesa di Sant'Anna, a Loreto stazione, la frazione dove era cresciuto e dove risiedono gli amici. Poi sarà cremato a San Benedetto, come hanno voluto la mamma Lorella e il fratello Francesco, che non hanno chiesto fiori, ma offerte per la Lega del filo d'oro. Lo strazio degli amici. Eri sempre gioioso e allegro, non è possibile. Riposa in pace, dicono in coro. Federico aveva scelto di prendere la bicicletta, sabato sera, perché non voleva correre i rischi. POTEVA sentirsi stanco al volante, provocare un incidente e perdere la patente, che gli serviva per lavorare nella sua ditta di autotrasporti di Loreto. Federico era così, raccontano gli amici, un ragazzo responsabile. Era diventato grande all'improvviso: col fratello maggiore e la mamma due anni fa aveva dovuto sopportare un dolore grandissimo, la morte del papa Gianfranco. Da allora aveva rilevato la ditta di autotrasporti che porta il suo nome. Era appassionato di calcio, giocava da anni nel Loreto, dove la squadra e l'allenatore Giovanni Pespani lo ricordano come un ragazzo onesto. Era anche volontario della Protezione civile e quando aveva un momento libero, gli piaceva andare a pesca. Un ragazzo dal cuore d'oro, il cui sorriso domenica si è spento, per sempre. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**IL FESTIVAL SFIDA TRA SEDICI GRUPPI PROVENIENTI DA TUTTA LA REGIONE
A Visso la finale di Arezzo Wawe**

Sabato il contest nazionale dedicato alla musica emergente

[Re.ma.]

IL FESTIVAL SFIDA TRA SEDICI GRUPPI PROVENIENTI DA TUTTA LA REGIONI A Visso la finale di Arezzo Waw(Sabato il contest nazionale dedicato alla musica emergente SABATO Visso ospiterà dalle 16 fino a sera la finale regionale di Arezzo Wave, il contest nazionale più longevo dedicato alla musica emergente, aperto a qualsiasi genere musicale e gratuito in ogni fase delle selezioni. Ai giardini del lago di Visso sarà montato il palcoscenico, dove saliranno sedici band provenienti da tutta regione: allora i riflettori saranno puntati sulle proposte di Lightpole da Comunanza, Jordy Brown da Corridonia, Fitzcarraldo da Fermo, Vago Bartowsky da Porto Potenza, Hiroshi da Fermo, I Brema da Camporotondo di Fiastrone, Sidechain da Ascoli, Terenzio Tacchini da Fano, Los Talker da Montegranaro, Superpusher da Fabriano, NuJra da Porto Sant'Elpidio, Le Mani Sporche da Macerata, Varenne da Fermo, Lagoon da Fabriano, Feedback In July da Recanati e Chien Bizarre da Macerata. La giuria del concorso è composta da: Ugo NoozTorresi, responsabile regionale di Arezzo Wave; Gilberto Mancini, storico direttore artistico del Mamamia di IL DEBUTTO Prima esibizione dal vivo dei Leda, nuovo progetto della cantautrice Abrami Senigallia; Marcello Marzocchi, giornalista; Claudio Graziarli, giornalista e musicista; Sarà Nocciolini, Radiowave, Arezzo Wave Network; Emanuele Barletta, giornalista. Durante i cambi di palco e dopo i concerti, la musica sarà curata dalla dj Geordie Echo. Gli organizzatori hanno deciso di portare l'appuntamento conclusivo regionale a Visso, quindi una delle aree duramente colpite dal terremoto. Oggi la ricostruzione e il ripristino delle attività appartengono a un percorso lento e difficile, eppure, nonostante tutto, la comunità resiste e cerca di affrontare, ancora, ogni avversità. VI ASPETTIAMO a Visso quindi, per passare dalle parole ai fatti e per unire il battito della musica a quello della solidarietà per chi affronta a testa alta tutte le difficoltà post-sisma, dicono gli organizzatori di Arezzo Wawe Festival. Al termine del concorso nazionale, e cioè alle 22 circa, suoneranno per la prima volta dal vivo insieme i Leda. Si tratta del nuovo progetto musicale, che vede la cantautrice civitanovese Serena Abrami sul palco assieme al chitarrista Enrico Vitali, al batterista Fabrizio Baioni e poi al bassista Mirko Fermani. Durante la manifestazione di Arezzo Wawe, sarà inoltre esposto l'énorme arazzo in lana intitolato L'ascensione del gatto, realizzato da Ugo NooZ Torresi, che ha ispirato il manifesto di questa edizione di Arezzo Wave Festival. Si tratta di un'opera di dieci metri per quattro, creata per il Recanati Art Festival, che è stata esposta sulla torre civica di Recanati per tutta l'estate scorsa. Il 28 e il 29 luglio, durante la festa Vissosteniamo, l'opera sarà venduta all'asta e poi l'intero ricavato sarà devoluto, per la ricostruzione di Visso. rè. ma. RIPRODUZIONE RISERVATA PROTAGONISTA La cantautrice Serena Abrami debutterà a Visso con la band Leda, il suo nuovo progetto musicale V- êã- C...l = =r =: -tit_org-

MONDAVIO Mai sottovalutare gli allarmi sul clima L'esperto Cacciamani spiega i motivi

[Redazione]

MONDAVIO Mai sottovalutare gli allarmi sul clima L'esperto Cacciamani spiega i motivi -MONDAVIO- IL RESPONSABILE del Centro funzionale nazionale per il rischio meteo-idrogeologico della protezione civile Carlo Cacciamani arriverà sabato a Mondavio per un incontro dal titolo "Clima: troppi allarmi inascoltati". L'appuntamento, promosso dal gruppo 'Fuortempo' e dall'Università della Pace, col patrocinio del Comune, è alle 17 al Chiostro francescano di piazza Matteotti. Il sistema di allerta funziona, ma a volte fatica a percorrere l'ultimo miglio. Se protezione civile e Regione emettono un allarme, anche solo giallo, non deve restare sulla carta. Deve arrivare ai cittadini è scritto nella locandina dell'evento. Cacciamani è stato responsabile per conto dell'Arpa Emilia-Romagna di molti progetti promossi dall'Unione Europea sul clima e ha partecipato a progetti internazionali per lo studio della siccità. SINDACO Antonio Sebastianelli nel suo studio nel palazzo comunale di Terre Roveresche -tit_org-
MONDAVIO Mai sottovalutare gli allarmi sul climaesperto Cacciamani spiega i motivi

L'intervento DOPO L'ALLUVIONE

Protezione civile senza un piano

[Redazione]

L'INTERVENTO PROTEZIONE CIVILE SENZA UN PIANO Come assemblea di coordinamento dei comitati auto-organizzati dopo l'alluvione a Livorno esprimiamo tutta la nostra preoccupazione, per aver avuto ulteriori conferme che, ad oggi, a distanza di più di otto mesi da quella maledetta notte del 10 settembre scorso, in cui persero la vita nove persone, e nonostante le tragiche conseguenze che essa ha provocato su interi quartieri della città, ancora in ginocchio, non esiste ancora un piano di protezione civile locale aggiornato ed efficiente, come previsto anche dalle nuove normative. Riteniamo questo fatto gravissimo e ingiustificabile da ogni punto di vista ma ancora più grave è il silenzio che ormai da molti mesi sembra essere calato su questa vicenda, nonostante le tante promesse fatte i giorni dopo l'alluvione e l'immediata istituzione di una specifica "Commissione d'indagine per analizzare proposte politiche di miglioramento del funzionamento del sistema di protezione civile", formata da tutti i gruppi consiliari che però, dopo le prime sedute tra ottobre e gennaio, inspiegabilmente, non è più stata convocata. In questi mesi abbiamo più volte inviato richieste formali di incontro al sindaco Filippo Nogarin e al dirigente Riccardo Pucciarelli, responsabili, politico e tecnico, della protezione civile locale, entrambi indagati per disastro colposo dalla procura, ma non abbiamo mai ricevuto nessun tipo o forma di risposta. Abbiamo allora provato a chiedere chiarimenti al riguardo in ogni occasione di incontro che abbiamo avuto con i rappresentanti dell'amministrazione comunale. In particolare con la vicesindaco Stella Sorgente, l'assessore Aurigi e il capo di gabinetto del sindaco Bertelli, ma anche da loro, per quanto molto disponibili ad affrontare tutte le altre nostre richieste, non abbiamo mai ricevuto alcuna risposta, tranne un evidente imbarazzo quando provavamo a toccare questo argomento. Abbiamo quindi inviato altre richieste a tutti i gruppi consiliari, di maggioranza e opposizione, e ai consiglieri comunali componenti della suddetta commissione di indagine, per cercare di avere udienza almeno da parte loro ma anche da questi non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Ad eccezione di Marco Bruciati, che ha partecipato anche ad una delle nostre assemblee pubbliche, condividendo la nostra preoccupazione, e ha presentato, circa un mese fa, una specifica interpellanza, firmata anche dai consiglieri Giovanna Cepparello e Andrea Raspanti e pubblicata sulla stampa, a cui però l'amministrazione comunale non ha ancora risposto, in netto ritardo rispetto ai tempi stabiliti per legge per rispondere alle interpellanze dei gruppi consiliari, che è di massimo 15 giorni. Ci teniamo a sottolineare come questa preoccupazione si aggiunga, in modo molto pesante per la vita delle migliaia di persone colpite dall'alluvione, a tutte le altre, legate principalmente alle molte mancanze e promesse non mantenute rispetto al sistema di risarcimento danni, che risulta infatti ancora bloccato dalle procedure burocratiche del ministero e del commissario per l'alluvione Enrico Rossi. A prescindere quindi dal generosissimo intervento degli operatori e dei volontari della protezione civile e delle tante altre associazioni al fianco del popolo livornese, che tutti abbiamo avuto modo di verificare in quei tragici giorni, riteniamo che le Autorità preposte alla "protezione" della popolazione livornese non possano ulteriormente esimersi dal dare concreto impulso alla revisione, discussione, approvazione e concreta adozione di un aggiornato "Piano di Protezione Civile" che consideri la "prevenzione" e i "sistemi di allerta" con la stessa priorità del coordinamento di eventuali "soccorsi" e interventi di somma urgenza, coinvolgendo direttamente i cittadini delle zone colpite in queste decisioni. Il Coordinamento dei comitati auto-organizzati post alluvione Livorno A distanza di oltre otto mesi la commissione si è riunita solo due volte. Sindaco e responsabile non rispondono, maci sono zone in ginocchio -tit_org-

Tiglio si abbatte sul bus, 14 feriti

Sul mezzo fermo al semaforo una sessantina di turisti coreani

[Redazione]

Sul mezzo fermo al semaforo una sessantina di turisti coreani TRAGEDIA SFIORATA FIRENZE Uno schianto improvviso e sul pullman di turisti coreani, fermo a un semaforo sul lungarno del Tempio a Firenze e diretto verso il casello di Firenze Sud dell'autostrada del Sole, si è abbattuto un grosso tiglio. L'albero ha colpito la parte posteriore del mezzo, schiacciando parte del tetto. Il bilancio complessivo è di 14 feriti, nessuno dei quali grave. Tra questi anche una donna che si trovava alla guida di un'auto urtata dai rami dell'albero. A provocare la caduta del grosso tiglio potrebbe essere stata la bomba d'acqua abbattutasi poco prima sulla città, che tra l'altro ha causato infiltrazioni nella sala cataloghi della Biblioteca Nazionale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale, sanitari del 118, carabinieri e protezione civile. I passeggeri coinvolti sono stati quelli delle file in fondo al bus. Il più grave è un uomo di 47 anni, portato in ospedale in codice rosso per un trauma cranico. Le sue condizioni, tuttavia, non destano preoccupazione. Durante le fasi dei soccorsi è sempre rimasto vigile e in grado di muoversi autonomamente. Nulla di grave per fortuna anche per una donna di 26 anni, portata via in ambulanza in codice giallo. Lievi contusioni per gli altri feriti, suddivisi nei vari pronto soccorso della città. Quasi tutti hanno deciso di proseguire il loro viaggio con un pullman messo a disposizione dal tour operator: erano diretti a Fiuggi, ma il Comune aveva comunque trovato anche una soluzione alberghiera. Restano da chiarire le cause del cedimento: sul posto si sono recati il procuratore Giuseppe Creazzo e il pm di turno Massimo Lastrucci. Il fascicolo verrà aperto appena arriverà in procura l'informativa della municipale. Il tiglio, ha spiegato l'assessore comunale all'ambiente Alessia Bettini, era stato controllato nel 2016, era in classe (moderata propensione al cedimento, ndc) ma non presentava particolari criticità. Da domani partiranno verifiche su tutto il filare degli alberi che corre nel centro della carreggiata del lungarno che è rimasto chiuso al traffico fino a tarda sera. Non è escluso che nella caduta abbia giocato un ruolo decisivo la bomba d'acqua che poco prima si era abbattuta su Firenze e che, come già avvenuto nei primi giorni di maggio, ha causato infiltrazioni nella sala cataloghi della Biblioteca Nazionale dove, fortunatamente, non sono raccolti libri. Un gruppo di addetti è intervenuto per asciugare i cataloghi bagnati dell'acqua, ha detto la vicedirettrice, Silvia Alessandri. Su tutta la Toscana, fino alla mezzanotte di oggi, resta in vigore il codice giallo per piogge e temporali che la notte scorsa hanno creato disagi e due frane nel comune di Sovicille (Siena). L'albero caduto sul bus turistico a Firenze -tit_org-

Esercitazione regionale di protezione civile Sul campo anche i geologi territoriali

[Redazione]

Anche i geologi del Lazio hanno preso parte all'esercitazione regionale di protezione civile "FLARE 2018" che si è svolta dal 18 al 20 maggio, una tré giorni" di attività incentrate nella simulazione di un evento meteo-climatico in grado di produrre situazioni di criticità idrogeologica nell'area costiera del viterbese, tra Tarquinia e Montalto di Castro, una zona già in passato oggetto di tale criticità. L'esercitazione è stata organizzata dall'Agenzia di Protezione Civile regionale in collaborazione con la prefettura di Viterbo e i Comuni di Tarquinia e Montalto, la Provincia di Viterbo, le forze del- Interessata soprattutto l'area costiera tra Tarquinia e Montalto di Castro l'ordine, la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, il Dipartimento di Protezione Civile l'Ares 118, la Asl di Viterbo, la Croce Rossa Italiana, l'Enel, Save the Children Italia, le organizzazioni di volontariato e l'Ordine dei Geologi del Lazio e degli Ingegneri della Provincia di Viterbo. Agli ordini professionali è spettata l'attività di presidio e di valutazione dell'evoluzione degli effetti sul territorio di eventi meteo e alluvionali nella zona. Simulate le attività per rispondere a situazioni di criticità idrogeologica 3 I giorni dell'esercitazione organizzata dalla protezione civile -tit_org-

L ' investimento Pronti 2,5 milioni di euro e 400mila per lo sfalcio dell ' erba
Sette nuovi elicotteri per l'emergenza incendi

[Redazione]

L'investimento Pronti 2,5 milioni di euro e 400mila per lo sfalcio dell'erba Sette nuovi elicotteri per remergenza incendi
Una flotta di sette nuovi elicotteri per fronteggiare, dal 1 giugno, l'emergenza incendi. La Regione Lazio, con l'approssimarsi della stagione estiva, pensa alla prevenzione e annuncia, per voce del presidente Nicola Zingaretti, lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per i mezzi antincendio e altri 400mila euro per lo sfalcio dell'erba. L'intesa raggiunta con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, che metteranno a disposizione per i mesi estivi del personale presso la Sala operativa unificata permanente, direttori delle operazioni di spegnimento e squadre boschive dedicate sull'intero territorio regionale, è stata annunciata ieri dallo stesso Zingaretti. Una grande novità dell'accordo è rappresentata dalla definizione congiunta di linee guida operative condivise con i vigili del fuoco e sulla base delle quali l'Agenzia Regionale di Protezione Civile sta già contribuendo alla formazione dei Direttori operazioni spegnimento dei vigili del fuoco. Linee guida che forniranno organicità alle attività reciproche, sia nelle operazioni a terra che in quelle aeree. Quest'anno, per la prima volta, è stato anche definito l'accordo di collaborazione con i Carabinieri forestali che forniranno alle risorse regionali di volontariato, e ai vigili del fuoco, attività di supporto sul territorio, potenziando anche l'attività di prevenzione e investigativa con la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco e la verifica sulla presenza di ostacoli sui bacini idrici per l'approvvigionamento dei velivoli antincendio. Questo accordo vedrà un onere finanziario della Regione Lazio pari a 130mila euro. È confermato dal 1 giugno lo schieramento di sette elicotteri sul territorio regionale che, all'occorrenza, potrà essere ulteriormente implementato. Infine, è in fase di sperimentazione presso la nuova sala operativa un nuovo software gestionale che garantirà piena tracciabilità di tutte le attività delle diverse componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. Anche quest'anno - ha detto Zingaretti - stiamo facendo di tutto per affrontare al meglio il tema dell'emergenza incendi. Un elicottero durante un'operazione di spegnimento incendi -tit_org- Sette nuovi elicotteri per emergenza incendi

Esondazione del Tronto e incidenti ma è per finta

La protezione civile schiera 250 volontari per la simulazione di disastri a Villa Rosa

[Gloria Caioni]

Esondazione del Tronto e incidenti ma è per finta La protezione civile schiera 250 volontari per la simulazione di disastri a Villa Rosa L'ESERCITAZIONE MARTINSICURO Incidenti, case in fiamme, sottopassi allagati e persone scomparse. Sono stati tre giorni di fuoco per la città truentina. Complice l'esercitazione di Protezione Civile organizzata dalla Protezione Civile di Villa Rosa. In campo sono scesi oltre 250 volontari provenienti da tutto Abruzzo e dalle Marche, Una squadra, arrivata addirittura dalla Liguria, ha montato le tende del campo base nel camping "Duca Amedeo", sul lungomare. Le calamità Da venerdì della scorsa settimana è stato un susseguirsi di eventi che hanno prima preoccupato e poi incuriosito i passanti. I volontari hanno lavorato con le idrovore per rendere transitabile il sottopasso di via Bolzano, per il quale era stato simulato l'allagamento. Quindi, nella centralissima piazza Cavour, hanno finto i soccorsi dopo un incidente stradale. Presenti, oltre agli uomini della protezione civile con tanto di camion gru, anche squadre di vigili del fuoco e ambulanze. Durante l'esercitazione sono state spiegate, con l'altoparlante, le varie fasi, offrendo notizie utili di primo soccorso. Presenti anche gli alunni delle terze classi delle scuole medie della cittadina. Altro tema caldo, nella città truentina, è quello delle possibili esondazioni di Tronto e Vibrata. Anche in questo caso si è provato a gestire l'emergenza. E, sebbene Villa Rosa e Martinsicuro, non siano oggetto di sbarchi via Adriatico, una parte dell'esercitazione è stata dedicata al recupero e all'assistenza di profughi sull'arenile di Martinsicuro. All'evento hanno partecipato anche unità cinofile e i radio amatori che hanno sistemato un'antenna sulle colline che sovrastano la città. L'organizzazione È stata un'organizzazione capillare e complessa, curata dalla Croce verde di Villa Rosa che gestisce il servizio di protezione civile a Martinsicuro. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti - ha detto il presidente della Croce verde Marcello Monti - e un grazie a quanti dedicano il loro tempo libero dedicandosi a un servizio che molte volte si rivela di primaria importanza. I soccorsi All'esercitazione hanno preso parte anche il sindaco Massimo Vagnoni, gli assessori regionali Giorgio D'Ignazio ed il sottosegretario Mario Mazzocca. Tutti nei panni di volontari per prender parte all'evento "Vibra-Tronto". Un modo per non farsi trovare impreparati di fronte a eventuali e speriamo che non si verifichino mai situazioni di pericolo e soccorso nelle quali è cruciale saper gestire bene anche la parte emotiva. Gloria Caioni RIPRODUZIONE RISERVATA Passanti prima preoccupati e poi incuriositi dalle operazioni di soccorso L'esercitazione avvenuta a Villa Rosa -tit_org-

Prove di sisma, Protezione civile al top Anche quella sammarinese a Morciano

[Redazione]

MURCIANO L'esercitazione per posti di comando di sabato scorso ha interessato tutti gli otto Comuni dell'Unione della Valconca e ha simulato un terremoto con epicentro Valle del Conca nelle prime ore del mattino con attivazione del Centro Operativo Intercomunale e di tutti i Presidi Territoriali dei Comuni dell'Unione. Anche la Protezione Civile e la Polizia Civile di San Marino hanno partecipato all'esercitazione. Dopo la prima scossa (simulata alle 8.45) il Sindaco di Morciano ha attivato il Centro Operativo (Coi) che, a sua volta, ha interagito con i Presidi Territoriali per la valutazione dei danni sugli edifici strategici, strade, ponti e servizi a rete. Il Coi ha attivato la Colonna Mobile Provinciale per l'allestimento della tendopoli finalizzate all'accoglienza della popolazione, dell' Ospedale da Campo e della mensa. In poche ore è stata allestita l'area di accoglienza con le tende che hanno ospitato gli alunni delle scuole, impegnati nell'evacuazione, dopo la prima scossa sismica e la mensa ha servito i primi 100 pasti già alle 13. Dopo le verifiche di agibilità degli edifici scolastici e alcune dimostrazioni all'interno del campo, gli studenti sono stati fatti rientrare nei rispettivi plessi. La Prefettura, con la sua qualificata presenza, ha condiviso tutte le fasi dell'esercitazione.

-tit_org-

Zingaretti: Contro gli incendi tagliate le erbacce

Appello del governatore ai sindaci in vista dell'estate. Stanziati 2 milioni e mezzo per 8 elicotteri

[Clarida Salvatori]

^ Appello del governatore ai sindaci in vista dell'estate. Stanziati 2 milioni e mezzo per 8 elicotteri Se finora si è discusso di quanto sia poco decoroso che il verde cittadino sia incolto, oggi si guarda a quell'erbacce, frutto dell'incuria, da un punto di vista diverso: meramente legato alla sicurezza. È monito (con annessa strigliata alle amministrazioni comunali), arrivato dalla Regione Lazio, è infatti mirato alla prevenzione degli incendi nella stagione estiva. Abbiamo stanziato 400 mila euro per lo sfalcio dell'erba lungo le strade provinciali - spiega il presidente della giunta regionale, Nicola Zingaretti durante la presentazione della campagna antincendio 2018 -. In questo senso lancio, però, un appello ai sindaci del Lazio: noi faremo di tutto per spegnere gli incendi, ma bisogna fare di tutto anche per prevenirli. Proprio quelle piccole aiuole cresciute in modo eccessivo al ciglio delle strade costituiscono un pericolo davvero serio e che non va sottovalutato: Queste aree che oggi vediamo verdi e fitte, presto saranno gialle e altrettanto fitte quando arriverà il caldo intenso, l'erba sarà secca, quindi questo rappresenta un potenziale focolaio, il più immediato per un incendio. Sono già stati sollecitati i sindaci aggiunge Zingaretti - ma rinnovo la richiesta di un impegno importante perché il tipico gesto irresponsabile del mozzicone di sigaretta buttato a caso, e che poi va a finire su un cespuglio secco, può creare un pericolo serio. In vista dell'estate e dell'emergenza incendi che porta con sé, la Regione firmerà poi nei prossimi giorni un accordo con i vigili del fuoco: dall'amministrazione Zingaretti arriveranno 2 milioni e mezzo di euro destinati a finanziare l'acquisto di 7 elicotteri. Altre importanti novità sono le linee guida operative condivise con i vigili del fuoco e l'accordo di collaborazione con i carabinieri forestali che forniranno alle risorse regionali di volontariato e supporto sul territorio, svolgeranno attività investigativa e di prevenzione. Stiamo facendo di tutto per affrontare l'emergenza roghi, ha concluso Zingaretti. Quando scoppia un incendio è già troppo tardi - fa eco il prefetto di Roma, Paola Basilone -. Ci sono aree più sensibili, come Pontina, Ostiense, Raccordo anulare, su cui ogni estate si ripropone il problema. L'occasione della visita alla centrale operativa della Protezione civile regionale e del Numero unico emergenza 112 (Nue) è stata anche l'occasione per fare il punto sull'attività del centralino generale attivato a novembre del 2015: da quella data, al 112 (che copre 72 comuni ed ha un bacino di utenza di oltre 4 milioni 200 mila residenti) sono pervenute 6 milioni e 890 chiamate, mentre nel 2017 il totale delle richieste di intervento è stato di 2 milioni e 745 mila. Con un alto tasso di filtraggio delle chiamate inappropriate, che prima arrivavano invece ai numeri di emergenza. Clarida Salvatori RIPRODUZIONE RISERVATA 72 i Comuni collegati al 112, numero unico per emergenze, da novembre 2015 2 milioni e 745 mila sono le telefonate nel 2017 al Nue Lungotevere al naturale L'assalto delle piante spontanee in via del Ponte rotto, sul lungotevere Aventino. L'erba alta è da tagliare per limitare il rischio incendi (foto LaPresse) -tit_org-

SOVICILLE

Bomba d'acqua Danni e allagamenti = Una bomba d'acqua su Rosia*a pagina 14**[Andrea Bianchi Sugarelli]*

SOVICILLE Bomba d'acqua Danni e allagamenti a pagina 14 Sovicille L'alluvione-lampo ha colpito anche la zona della Montagnola: danni, allagamenti e disagi Una bomba d'acqua su Rosia di Andrea Bianchi Sugarelli SOVICILLE VS Il giorno dopo l'alluvione lampo di domenica sera, si contano i danni. Sono state ore di vera e propria paura quelle vissute dagli abitanti di Rosia e di gran parte della Montagnola senese per il forassimo temporale che si è abbattuto su una zona particolarmente circoscritta del comune di Sovicille. Il nubifragio ha lasciato i segni. Ieri le squadre comunali insieme ai volontari della Protezione civile dell'Associazione La Racchetta e Pubblica Assistenza hanno completato gli interventi in alcune frazioni, abitazioni e superfici aperte per ripulire le strutture e gli spazi dai detriti e dal fango oltre a cercare di mettere il più possibile in sicurezza. In particolare un casolare dove l'acqua è penetrata anche nelle stanze interne rovinando elettrodomestici, abbigliamento, suppellettili, mobili e danni nei luoghi esterni. Sempre a Rosia colpita pure l'area della Coop con il pantano e la melma che hanno riempito garage e perfino le auto nella zona di Barbicciaia. Alla colonna di Montan-enti e a Simignano si sono verificate frane rimosse con mezzi comunali. Il temporale ha colpito pure Malignano, nella zona delle tombe etniche, la frazione di San Giusto, la zona Palazzavelli e la Strada di Casello dove è scivolato il legname dalla boscaglia rendendo la situazione difficile e precaria. Da registrare il blocco d'afflusso al Pontaccio e a Ponte allo Spino liberati dai pompieri. Le squadre del comune e i volontari della Protezione civile sin dalla notte di domenica hanno collaborato a fianco dei vigili del fuoco (impegnati in 16 diversi interventi in poco meno di 6 ore), con l'assistenza dei carabinieri, per riportare tutto alla normalità dopo il fenomeno davvero eccezionale. Secondo una prima stima degli addetti ai lavori, in un'ora sono scesi tra i 150 e 200 millimetri di pioggia. Un valore che corrisponderebbe al 50% circa della precipitazione caduta da gennaio ad oggi: "La situazione sta lentamente tornando alla normalità, ma se dovesse piovere in maniera intensa come previsto dalle anticipazioni dei meteorologici sarebbe un problema di non poco conto" ha detto il sindaco di Sovicille Giuseppe Gugliotti che insieme ad un tecnico comunale è stato costantemente aggiornato ed ha seguito l'evolversi di tutta la vicenda in prima persona vicino alla popolazione. Fortunatamente nella giornata di ieri non ci sono state altre alluvioni-lampo anche se il maltempo ha imperversato: "Nonostante una situazione instabile - spiega Marco Biagioli di Meteo Siena 24 che ha seguito da vicino il fenomeno del "flash flood" - nelle prossime 48 ore è prevista variabilità con rovesci in calo e netto miglioramento del cielo da giovedì. Nel weekend avremo temperature che torneranno ad alzarsi fino ad arrivare al di sopra delle medie stagionali, direi un anticipo d'estate". Paura A Rosia un violento temporale ha messo in difficoltà Foto da Meteo Siena 24 ù. - Ø -tit_org- Bombaacqua Danni e allagamenti - Una bomba d'acqua su Rosia

Superata alla perfezione la prova di emergenza nelle scuole

[Redazione]

Bassano Romano La grande esercitazione simulava l'uscita dalle aule e il raggruppamento in luogo sicuro in caso di terremoti o altre calamità. CASSANO ROMANO I E' stata effettuata ieri mattina la prova di evacuazione nell'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, elementare e media). Una prova che ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni, del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario delle scuole e che si è svolta in maniera ordinata, seguendo le indicazioni dei piani di emergenza delle singole scuole e di quello comunale, sotto la supervisione dell'ingegner Salvatore Rosa che ha redatto il piano di emergenza comunale e degli assessori alla Protezione civile Yuri Gori e alla Pubblica istruzione Valentina Zibellini. Al segnale di allarme tutti hanno abbandonato gli edifici scolastici per raggiungere il punto di raccolta previsto nel Piano di emergenza comunale nel parco pubblico, gli alunni, assistiti dal personale docente, sono usciti dalle scuole senza correre, senza spingere e seguendo il compagno che stava davanti fino a portarsi nell'area di raccolta prefissata. Al termine della prova tutti i partecipanti sono rientrati nelle rispettive classi. Prima della prova di evacuazione sono stati svolti anche incontri nelle classi per illustrare le informazioni utili per meglio affrontare terremoti e altre calamità, rispondendo anche alle domande dei ragazzi. Gli incontri sono stati tenuti dai volontari della Protezione civile di Bassano Romano con la presenza del presidente Angelo Morrà, del vice presidente Maurizio Liscio e degli addetti Antonello Selli e Lucia Muscella. Alla prova di emergenza hanno partecipato, oltre ai volontari della Protezione civile, anche quelli dell'Associazione carabinieri locale. Seguito il piano comunale alla presenza degli assessori Yuri Gori e Valentina Zibellini. Esercitazione E' stata preceduta da incontri e spiegazioni in classe -tit_org-

Esercitazione regionale di protezione civile, sul campo anche i geologi territoriali

[Redazione]

Esercitazione regionale di protezione civile. sul campo anche geologi territoriali Anche i geologi del Lazio hanno preso parte all'esercitazione regionale di protezione civile "FLARE 2018" che si è svolta dal 18 al 20 maggio. Una tré giorni" di attività incentrate nella simulazione di un evento meteorologico in grado di produrre situazioni di criticità idrogeologica nell'area costiera del viterbese, tra Tarquinia e Montalto di Castro, una zona già in passato oggetto di tale criticità. L'esercitazione è stata organizzata dall'Agenzia di Protezione Civile regionale in collaborazione con la prefettura di Viterbo e i Comuni di Tarquinia e Montalto, la Provincia di Viterbo, le forze del- Interessata soprattutto l'area costiera tra Tarquinia e Montalto di Castro l'ordine, la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, il Dipartimento di Protezione Civile l'Ares 118, la Asl di Viterbo, la Croce Rossa Italiana, l'Enel, Save the Children Italia, le organizzazioni di volontariato e l'Ordine dei Geologi del Lazio e degli Ingegneri della Provincia di Viterbo. Agli ordini professionali è spettata l'attività di presidio e di valutazione dell'evoluzione degli effetti sul territorio di eventi meteo e alluvionali nella zona. Simulate le attività per rispondere a situazioni di criticità idrogeologica 3 I giorni dell'esercitazione organizzata dalla protezione civile -tit_org-

L ' investimento Pronti 2,5 milioni di euro e 400mila per lo sfalcio dell ' erba
Sette nuovi elicotteri per l'emergenza incendi

[Redazione]

L'investimento Pronti 2,5 milioni di euro e 400mila per lo sfalcio dell'erba Sette nuovi elicotteri per remergenza incendi Una flotta di sette nuovi elicotteri per fronteggiare, dal 1 giugno, l'emergenza incendi. La Regione Lazio, con l'approssimarsi della stagione estiva, pensa alla prevenzione e annuncia, per voce del presidente Nicola Zingaretti, lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per i mezzi antincendio e altri 400mila euro per lo sfalcio dell'erba. L'intesa raggiunta con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, che metteranno a disposizione per i mesi estivi del personale presso la Sala operativa unificata permanente, direttori delle operazioni di spegnimento e squadre boschive dedicate sull'intero territorio regionale, è stata annunciata ieri dallo stesso Zingaretti. Una grande novità dell'accordo è rappresentata dalla definizione congiunta di linee guida operative condivise con i vigili del fuoco e sulla base delle quali l'Agenzia Regionale di Protezione Civile sta già contribuendo alla formazione dei Direttori operazioni spegnimento dei vigili del fuoco. Linee guida che forniranno organicità alle attività reciproche, sia nelle operazioni a terra che in quelle aeree. Quest'anno, per la prima volta, è stato anche definito l'accordo di collaborazione con i Carabinieri forestali che forniranno alle risorse regionali di volontariato, e ai vigili del fuoco, attività di supporto sul territorio, potenziando anche l'attività di prevenzione e investigativa con la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco e la verifica sulla presenza di ostacoli sui bacini idrici per l'approvvigionamento dei velivoli antincendio. Questo accordo vedrà un onere finanziario della Regione Lazio pari a 130mila euro. È confermato dal 1 giugno lo schieramento di sette elicotteri sul territorio regionale che, all'occorrenza, potrà essere ulteriormente implementato. Infine, è in fase di sperimentazione presso la nuova sala operativa un nuovo software gestionale che garantirà piena tracciabilità di tutte le attività delle diverse componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. Anche quest'anno - ha detto Zingaretti - stiamo facendo di tutto per affrontare al meglio il tema dell'emergenza incendi. Un elicottero durante un'operazione di spegnimento incendi Regione -tit_org- Sette nuovi elicotteri peremergenza incendi

Oltre 850 mila euro spesi per gli impianti sportivi

La risposta Il sindaco Terra: In questi anni abbiamo riammodernato lo stadio e riqualificato le strutture minori

[Luca Artipoli]

Oltre 850 mila euro spesi per gli impianti sportivi

La risposta Il sindaco Terra: In questi anni abbiamo riammodernato lo stadio e riqualificato le strutture minori

LUCAARTIPOLI Oltre 850 mila euro investiti in questi anni per ammodernare gli impianti sportivi della città, la coalizione del sindaco Antonio Terra utilizza le cifre per rispondere alle critiche piovute negli ultimi giorni sulla carenza di spazi adeguati a ospitare eventi sportivi di livello. In città, è vero, si attende da anni la realizzazione di un palazzetto dello sport; tuttavia Aprilia Civica sottolinea come tanto sia stato fatto sotto il profilo dell'adeguamento strutturale. Se c'è una questione che ci è sempre stata a cuore è lo sport. Nel corso degli ultimi nove anni, ovvero da quando governiamo la città, abbiamo più di 600 mila euro nella riqualificazione dello stadio 'Quinto Ricci' in occasione della promozione della squadra in Lega Pro. E oggi l'impianto di Aprilia - spiega Terra - è uno dei quattro stadi in tutta la Regione Lazio a poter ospitare partite di Lega Pro. Ma la coalizione civica sottolinea anche l'attenzione riservata agli impianti sportivi minori, attraverso un bando che ha permesso di riqualificare diversi impianti. Un intervento di 250 Sostegno alle società anche con il bando per contributi annuali mila euro, con fondi tutti provenienti dalle casse comunali, che ci ha permesso di mettere a norma l'impianto luci del pallone di via Pergolesi. Inoltre, sempre grazie a quel bando, tra qualche settimana termineranno i lavori al campo Bridgestone di Campoverde dove i furti di rame avevano compromesso l'impianto di illuminazione e le strutture interne e metà giugno partiranno i lavori nel campo Rodari, uno dei pochi in provincia ad ospitare il rugby. E in partenza ci sono anche i lavori al campo di via dei Giardini e alla piscina comunale. L'amministrazione comunale, oltre agli interventi strutturali, ricorda poi l'attenzione rivolta a questo settore tramite il bando annuale per sostenere le società sportive, culturali e di protezione civile, inclusa l'esenzione dei tributi (80% di esenzione sull'utilizzo di impiantistica, la riduzione sulla Tarsu in occasione di manifestazioni pubbliche e la riduzione delle spese per l'affissione dei manifesti) il tutto attraverso le modifiche del regolamento comunale. Il sostegno allo sport cittadino non è però avvenuto solo attraverso interventi e contributi economici. Le numerose società sportive, hanno potuto contare - continua il sindaco - sul nostro sostegno attraverso l'uso delle strutture di proprietà del Comune, sia tramite il supporto alla realizzazione di numerose manifestazioni sportive organizzate dalle associazioni. Alcuni esempi? Il calcio a 5 e la boxe in piazza, i tornei di basket in via delle Regioni, la corsa podistica che da anni viene nuovamente organizzata in città, le manifestazioni organizzate dalla Rainbow o dalla Virtus Basket, il torneo di calcio Neptunia Cup, le manifestazioni di danza ritmica o artistica e le manifestazioni di beach volley in via Pergolesi. Per il primo cittadino è questa la dimostrazione più lampante di una città dinamica. E anche grazie a questi eventi, sostenuti con forza dall'amministrazione, che lo sport - conclude - ha avuto modo di crescere. L'impianto sportivo di via Pergolesi e (a destra) il sindaco di Aprilia Antonio Terra -tit_org-

Incendi estivi, ecco i fondi regionali

Zingaretti: Stanziati 2,5 milioni per combattere e prevenire i roghi

[Sofia Unica]

Incendi estivi, ecco i fondi regionali Zingaretti: Stanziati 2,5 milioni per combattere e prevenire i roghi. Anche quest'anno stiamo lavorando e stiamo facendo di tutto per affrontare il tema dell'emergenza incendi. Si è trovato un accordo con i vigili del fuoco, che firmeremo tra qualche giorno, e uno con i Carabinieri Forestali per una collaborazione durante tutto il periodo estivo per il controllo del territorio. Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha presentato la Campagna antincendio boschivo 2018. La direzione regionale dei Vigili del Fuoco metterà a disposizione per i mesi estivi personale nella Sala operativa unificata permanente, direttori delle operazioni di spegnimento e squadre boschive dedicate con un impegno finanziario della Regione Lazio di 2,5 milioni di euro. Novità dell'accordo la definizione congiunta di linee guida operative condivise con i Vigili e sulla base delle quali l'Agenzia Regionale di Protezione Civile sta già contribuendo alla formazione dei direttori operazioni spegnimento. Quest'anno inoltre, per la prima volta è stato definito l'accordo di collaborazione con i Carabinieri forestali che forniranno ai volontari e ai vigili del fuoco attività di supporto sul territorio. Anche i Forestali saranno presenti in Sala operativa unica. Questo accordo vedrà un onere finanziario della Regione Lazio di 30 mila euro. E confermato poi dal 1 giugno lo schieramento di 7 elicotteri sul territorio, numero che all'occorrenza potrà crescere. Infine, è in fase di sperimentazione presso la nuova sala operativa un nuovo software gestionale che garantirà piena tracciabilità di tutte le attività delle diverse componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. (S. Uni.) -tit_org-

Scuola "Berardinucci" in ricordo del vigile eroe

[Piergiorgio Orsini]

Scuola "Berardinucci" in ricordo del vigile eroe MONTESILVANO Da ieri la scuola dell'infanzia e primaria di via Campo Imperatore a Montesilvano porta il nome di Maurizio Berardinucci, l'eroico vigile del fuoco morto nell'ottobre 2013 a seguito delle ferite riportate durante l'intervento di soccorso (25 luglio 2013) alla fabbrica di fuochi pirotecnici di Villa Cipressi a Città Sant'Angelo. A lui era stata conferita, postuma, la medaglia d'oro al valore civile, il 14 ottobre 2014. E ieri gli è stata intitolata la scuola, nel corso di una toccante cerimonia. Lo stesso sindaco Francesco Maragno, unitamente al comandante provinciale dei vigili del fuoco Vincenzo Palano, ha scoperto la lapide che campeggia sul muro esterno dell'edificio scolastico. Maurizio Berardinucci - ha ricordato il primo cittadino, rivolgendosi ai suoi numerosi colleghi, alle autorità scolastiche e ad una nutrita rappresentanza di bambini della scuola - è un eroe del nostro tempo, un uomo che con spirito di sacrificio e abnegazione ha fatto il suo lavoro, andando oltre la sua vita. E' stato di esempio per i suoi colleghi e vogliamo che lo sia quotidianamente per i piccoli che frequentano questa scuola. Ed il comandante dei vigili del fuoco di Pescara ha aggiunto: Ringrazio il sindaco per questa intitolazione e voglio ricordare che il nostro Maurizio, oltre che eroe, è stato un grande marito ed un padre esemplare per i suoi tre figli Veronica, Moreno e Federica. Sono sicuro che ogni volta che qualcuno leggerà il suo nome sulla targa, terrà vivo il ricordo del suo sacrificio. Momenti di commozione quando la figlia Veronica ha voluto leggere il suo messaggio: Chiedo al cielo perché sei dovuto andar via all'improvviso, perché mi hai lasciata sola in balia degli eventi e di questa vita che adesso pesa senza la tua stretta ed i tuoi sorrisi rassicuranti. Nonostante tu non sia più con noi, ti sento sempre vicino a me. Questa intitolazione aggiunto Roberto Chiavaroli dirigente scolastico - conferisce alla nostra scuola un'identità forte e precisa. Ed in nostri alunni appresa la notizia, hanno voluto dedicare al vigile, deceduto nel compimento del dovere, tanti disegni e pensieri. Berardinucci nel 2011 arrivò a Pescara, ma aveva già lavorato nelle zone dell'aquilano dopo il terremoto del 2009, ricevendo attestati di benemerita. Nell'esplosione di Villa Cipressi una violenta onda d'urto lo colpì gravemente e dopo tre mesi di cure morì. Piergiorgio Orsini RIPRODUZIONE RISERVATA LA PRIMARIA DI MONTESILVANO INTITOLATA ALLA VITTIMA DELLA TRAGEDIA DI VILLA CIPRESSI IL SINDACO MARAGNO E IL COMANDANTE PALANO: MAURIZIO FIGURA ESEMPLARE E LA FIGLIA VERONICA COMMUOVE TUTTI La cerimonia alla scuola intitolata a Berardinucci -tit_org- Scuola Berardinucci in ricordo del vigile eroe

EcoX, stanziati i fondi per la sicurezza

[Maira Di Mario]

^Pomezia, sarà il Comune a gestire la rimozione delle macerie: al commissario straordinario via libera alla gara d'appalti l'incendio è scoppiato un anno fa nel capannone sulla Pontina pronti 152mila euro per lo smaltimento, i lavori in autunno IL CASO Sarà il Comune di Pomezia a occuparsi della messa in sicurezza della Eco X, in particolare dell'area dove sorgeva l'azienda di stoccaggio di rifiuti speciali andata distrutta in un maxi rogo il 5 maggio dello scorso anno. A deciderlo è stata l'amministrazione commissariale che ha dato il via libera per la gara d'appalto per un importo di circa 152mila euro. Si tratta di fondi municipali, già previsti nel bilancio di previsione approvato dal precedente consiglio comunale, che la società dovrà poi rifondere all'Ente locale poiché non ha rispettato le prescrizioni previste nelle ordinanze di messa in sicurezza e bonifica. L'ITER I lavori dovrebbero verosimilmente iniziare entro la fine dell'autunno prossimo e terminare in poco più di un mese. Per il risanamento dell'intera area, invece, i tempi saranno più lunghi. All'appello manca ancora l'elenco dei materiali andati in fumo, la loro tossicità e soprattutto i circa 4 milioni di euro necessari a smaltire i rifiuti e ad abbattere le macerie del capannone di via Pontina Vecchia. L'escussione della polizza fideiussoria di 750mila euro versata da Eco x a favore della Regione Lazio, non sarà sufficiente a coprire le spese e non si esclude che la giunta Zingaretti e la futura amministrazione comunale chiederanno l'intervento del Governo. Intanto i cittadini continuano ad avere paura e a temere per la loro salute. Un anno fa la Asl Rm 6 ci aveva garantito che avrebbe aperto un ambulatorio per verificare gli effetti di quell'incendio - dicono - abbiamo respirato polveri sottili, diossina e altri inquinanti ancora più pericolosi. Invece a oltre 365 giorni di distanza, l'azienda sanitaria non solo non ha fatto nulla, ma non ha nemmeno comunicato tempi e modi per i controlli ai residenti e a tutta la popolazione". Un comportamento che è stato definito vergognoso, in totale disprezzo alle normative per la tutela della salute pubblica. Così alcuni cittadini non escludono denunce alla Procura della Repubblica di Velletri nei confronti dei vertici della Asl che, a loro parere, avrebbero omesso di controllare lo stato di salute di tutti coloro che sono venuti a contatto con gli inquinanti. Non solo cittadini, quindi, ma anche le squadre di soccorso dei vigili del fuoco, della protezione civile, i carabinieri e gli agenti della polizia locale. Di Pomezia e Ardea. Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA PER IL RISANAMENTO DELL'INTERA AREA INVECE I TEMPI SARANNO PIÙ LUNGI I RESIDENTI PRONTI A DENUNCIARE LA ASL Il materiale andato in fumo nel rogo della EcoX e (a sinistra) l'incendio all'impianto in via Pontina Vecchia a Pomezia -tit_org-

Erba alta, allarme del prefetto Così aumenta il rischio roghi = L'allarme del prefetto: Verde in abbandono rischio nuovi incendi

[Fabio Rossi]

Il caso. In. i per la Erba alta, allarme del prefetto Così aumenta il rischio roghi Bogliolo e Rossi a pag. 38 e 39 Verde incolto in Corso Trieste (foto TOIATI/FRACASSI) L'allarme del prefetto: Verde in abbandono rischio nuovi incendi ^Basilone: I roghi vanno prevenuti, tocca ai sindaci intervenire Dalla Regione stanziati 400 mila euro per le arterie provinciali L'EMERGENZA La mappa del rischio parte delle grandi arterie radiali - Pontina, Ostiense, Cassia - per toccare le aree a ridosso del grande raccordo anulare e tutte le strade di grande viabilità della Capitale, da viale Palmiro Togliatti alla Tangenziale est. Noi sensibilizzeremo i sindaci, perché quando c'è un incendio è già troppo tardi, sottolinea il prefetto Paola Basilone. Gli incendi che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini, insomma, dipendono in buona parte dalla cattiva manutenzione del verde pubblico, a partire dall'erba mai sfalcata che diventa il principale mezzo per far propagare le fiamme. L'allarme arriva alla presentazione della Campagna antincendio boschivo 2018 della Regione. Abbiamo stanziato 400 mila euro per lo sfalcio dell'erba lungo le strade provinciali - spiega Nicola Zingaretti - In questo senso lancia un appello ai sindaci: noi faremo di tutto per spegnere gli incendi ma bisogna fare di tutto per prevenirli. I RISCHI Le aree che oggi vediamo verdi e fitte saranno "gialle" e fitte, gialle di erba secca, cioè il focolaio più immediato per un incendio - dice il governatore - Come Protezione civile abbiamo già sollecitato i sindaci della Regione, perché non è solo un tema di decoro, che pure è importante, ma di sicurezza delle nostre città. Zingaretti chiede anche un'attenzione particolare riguardo alle strade: il tipico gesto irresponsabile del mozzicone buttato su un cespuglio secco crea un rischio importante di incendio. E il prefetto ribadisce che ci sono punti più sensibili, come Pontina, Ostiense, raccordo anulare, su cui ogni estate abbiamo il problema degli incendi: per questo faremo un richiamo all'attenzione anche ai sindaci sul tema. IL PIANO Sul fronte della campagna antincendio, la direzione regionale dei vigili del fuoco metterà a disposizione per i mesi estivi personale nella sala operativa unificata permanente, direttori delle operazioni di spegnimento e squadre boschive dedicate, con un impegno finanziario della Regione Lazio di 2,5 milioni di euro. Novità dell'accordo la definizione congiunta di linee guida operative condivise con i vigili e sulla base delle quali l'Agenzia regionale di Protezione civile sta già contribuendo alla formazione dei direttori operazioni spegnimento. Quest'anno, inoltre, per la prima volta è stato definito l'accordo di collaborazione con i carabinieri forestali, che forniranno ai volontari e ai pompieri attività di supporto sul territorio. Anche i forestali saranno presenti nella sala operativa unica: per questo accordo la Regione pagherà 130 mila euro. È confermato poi dal 7 giugno lo schieramento di 7 elicotteri sul territorio, che all'occorrenza potranno crescere. IL BILANCIO Zingaretti e Basilone hanno poi presentato il bilancio del Nue 112, il numero unico dell'emergenza del Lazio. Complessivamente sono arrivate 6.890.724 chiamate, mentre nel 2017 il totale delle chiamate è stato di 2.745.232. Il numero medio di chiamate è 7.521 al giorno, con una capacità di filtro del 49,51 per cento: nel 2017, infatti, le chiamate gestite e non inoltrate sono state 1.359.164. La sala operativa del Nue 112 è stata attivata il 17 novembre 2015 e serve 72 Comuni, compresa Roma. Per un bacino di utenza di 4.260.000 residenti, più ulteriori 500 mila persone tra lavoratori, studenti, turisti e pellegrini. È un lavoro molto importante - dice il prefetto - In questi anni sono state LA MAPPA DEL PERICOLO DALL'OSTIENSE ALLA COLOMBO IL BILANCIO DEL 112 NEL 2017 SONO ARRIVARE 2,7 MILIONI DI CHIAMATE messe a punto tecniche per non intasare i centralini nel periodo estivo. In vista dell'estate, con il contributo del dipartimento della pubblica sicurezza, si stanno mettendo a fuoco le criticità per superarle. Fabio Rossi à RIPRODUZIONE RISERVATA Corso Trieste nel più completo abbandono (fotoservizio TOIATI/FRACASSI) -tit_org- Erba alta, allarme del prefetto Così aumenta il rischio roghi -allarme del prefetto: Verde in abbandono rischio nuovi incendi

Solomeo - Torre civica, lavori dietro l'angolo Poi tocca a Teatro civico e Castellina

[Sofia Coletti]

Torre civica, lavori dietro angolo Poi tocca a Teatro civico e Castellina Il cronoprogramma del r  del cachemire segna la nascita della citt  di SOFIA COLETTI -SOiOAtfO- LA RINASCITA di Morda   davvero dietro l'angolo. Entro la met  di giugno due immense gru arriveranno in piazza San Benedetto e daranno il via, concreto e tangibile, alla ricostruzione della citt  ferita dal terremoto e dei suoi monumenti pi  preziosi. Parte cos  una grandiosa operazione di recupero che ha la sua anima e il suo cuore pulsante nell'imprenditore-mecenate Brunello Cucinelli e nella Fondazione della sua famiglia. SI COMINCIA con il complesso e articolato restauro della Torre Civica e di Palazzo Comunale, poi il r  del cachemire penser  al Teatro Civico: la Fondazione si occuper  del recupero della struttura esterna, mentre il Comune prender  in carico il rifacimento degli interni. Ma non finisce qui, perch  con un colpo a sorpresa Cucinelli annuncia la volont  di restaurare anche il Museo della Castellina. Cos  da completare la scacchiera della piazza simbolo della comunit  di Norcia. Le opere di ristrutturazione, con tempi e modalit  di intervento, sono state presentate ieri nel borgo di Solomeo. NORCIA   DA SEMPRE nel d y  cuore e l'avvio dei lavori   un segno di rinascita culturale, morale, civile, umana ed economica, esordisce Cucinelli. Al suo fianco il sindaco Nicola Alemanno (Giornata importante ed emozionante, iniezione di energia per la nostra gente), la soprintendente Marica Mercalli e l'ingegnere Stefano Podest  che fin dalle prime scosse si   preso a cuore le sorti della Torre. Sono stati loro a raccontare la necessit  di avviare subito i lavori. Le ulteriori scosse non hanno provocato altri danni - spiega la soprintendente - ma hanno alzato il livello di guardia, ci hanno convinto ad accelerare gli interventi urgenti. PER LA TORRE Civica il progetto   pronto, i lavori sono gi  affidati. Entro dieci giorni la commissione del Mibact dar  l'ok all'operazione di sponsorizzazione della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli attraverso l'Art Bonus, e gi  la settimana successiva potrebbero arrivare le gru e avviarsi i la- COLPOA SORPRESA L'annuncio in diretta riferito alla rinascita del Museo cittadino vorr . Saranno necessarie, ha spiegato l'ingegnere Podest , tre distinte fasi: la prima riguarder  il completamento della messa in sicurezza della Torre, poi si passer  al restauro vero e proprio e al miglioramento sismico, per finire (magari gi  entro la fine dell'anno) con l'intervento per il recupero del Palazzo comunale. La prima fase a sua volta prevede il rafforzamento interno della torre e l'installazione di un ponteggio esterno, poi dopo il 4 agosto, quando si terr  il concerto di Riccardo Muti organizzato da Omaggio all'Umbria', si passer  allo smontaggio controllato della cella campanaria, la porzione pi  fragile e lesionata dell'intera struttura. IL RESTO dei lavori andr  di pari passo. Si lavorer  giorno e notte per il teatro, Fanno prossimo vorremmo fare la stagione l , dice Cucinelli, che gi  quest'anno ha 'regalato' a Norcia un cartellone di prosa. Poi c'  pensare alla Castellina. Il Museo   inagibile ma non ha avuto lesioni strutturali gravissime - spiega Marica Mercalli - e la notizia del restauro   bellissima: la riapertura permetter  di riportare a Norcia tutte le opere della Castellina che ora si trovano al Deposito di Santo Chiodo, ma che non sono state danneggiate dal sisma. La strategia per il recupero della Torre Civica di Norcia prevede un restauro in tre fasi: completamento della messa in sicurezza, restauro e miglioramento sismico e infine l'intervento sul Palazzo comunale INSIEME A PRODI Cucinelli in una recente foto ad Assisi MARICA MERCALLI Soprintendente A meno di due anni dal terremoto, parte la prima ricostruzione di Norcia. La messa in sicurezza dei monumenti   stata velocissima e febbrile e la Torre   stato il primo intervento per evitare il crollo definitivo NICOLA ALEMANNO Sindaco Questa   una giornata importante ed emozionante, un'iniezione di energia per la nostra gente. L'ingresso della gru in piazza sar  un segnale entusiasmante e far  partire i lavori per il luogo simbolo della comunit  civica -tit_org- Solomeo - Torre civica, lavori dietroangolo Poi tocca a Teatro civico e Castellina

Città di Castello - Gruppo comunale & telefoni

[Redazione]

GRUPPO COMUNALE & TELEFONI IL GRUPPO comunale di Protezione Civile di Città di Castello, a seguito della variazione del provider di telefonia, ha attivato un nuovo numero telefonico (075/3727975), che va a sostituire il precedente numero (075/85581161. -tit_org-

Il terremoto torna a far paura Panico a scuola, studenti fuori = Scossa, evacuate le scuole Genitori nel panico a Jesi

[Talita Frezzi]

Il terremoto torna a far paura Panico a scuola, studenti fuori Scatta il piano di sicurezza in provincia. Diversi genitori in ansia ritirano i figli ANCONA La scossa di terremoto delle 10,49 con magnitudo 3.9 ha fatto scattare in diverse scuole il piano di evacuazione. Da Ancona a Jesi, da Fabriano a Polverigi mattinata ad alta tensione in diversi istituti. In particolare a Jesi tre scuole sono state chiuse poco dopo le prime due scosse: le primarie Cappannini, Monte Tabor e Conti. Prezzi e Misiti alle pagine 2 e 3 Primo piano Ancona Scossa, evacuate le scuole Genitori nel panico a Jesi Irruzione nelle classi per portare via i figli prima dell'ordinanza di sospensione dell'attivi! Il provvedimento è restato in vigore solo per un'ora, poi è stato dato il via libera al rientro IL TERREMOTO JESI Studenti in strada, genitori nel panico, chat delle classi che esplodono creando un mostruoso allarme diffuso, ordinanze e contrordinanze di sospensione delle attività scolastiche che nell'arco di appena un'ora mandano in tilt docenti e dirigenti scolastici. È la fotografia della situazione di ieri mattina, dopo che si è registrata la scossa di terremoto delle 10,49 con magnitudo 3.9 ed epicentro Muccia. L'ordinanza Il sindaco Massimo Bacci ha disposto l'evacuazione immediata delle scuole di Jesi di ogni ordine e grado. Studenti in strada, genitori nel panico. Una situazione gestita in modo assurdo - commentano i docenti - non tutti hanno avvertito la scossa, non c'era pericolo. Improvvisamente, mentre stavamo facendo lezione, irrompono i genitori che in preda al panico pretendono di portare via i figli. Lo avevano appreso dalla chat delle classi. E ancora non era arrivata alcuna disposizione dall'Amministrazione comunale... alle 13,40 è stata inviata l'ordinanza di sospensione delle attività scolastiche pomeridiane, il che significa che gli studenti non possono entrare a scuola perché vi è rischio, ma i docenti e il personale Ata debbono restare negli edifici scolastici. E per noi non c'è rischio? Una psicosi generale, mentre cercavamo di tenere la situazione sotto controllo. Il rientro Gli studenti si sono riversati in strada attuando il piano di evacuazione in caso di terremoto. Sono rimasti per circa mezz'ora, alcuni sono rientrati, altri sono stati accompagnati a casa da genitori in fibrillazione. Altri, a poche centinaia di metri, erano tranquillamente seduti ai banchi a fare lezione e hanno continuato fino alle 12,40 quando dal Comune i dirigenti scolastici sono stati avvisati che stavano arrivando dei tecnici a effettuare un sopralluogo e che quindi i ragazzini delle primarie dovevano uscire dalla scuola. Ma che senso ha, se le lezioni si concludono alle 13? - dicono interdette alcune addette alla segreteria degli Istituti comprensivi cittadini - abbiamo informato che le attività pomeridiane sarebbero state sospese, ma farli uscire alle 12,40 non aveva proprio senso, perché non c'era pericolo. La vera isteria l'hanno portata certe mamme che, pur non avendo avvertito le scosse di terremoto, si sono precipitate strillando e prendendosi con noi perché non avevamo fatto evacuare i loro figli e se li sono portati via. Certi genitori vanno rieducati. In particolare, tre scuole sono state chiuse poco dopo le prime due scosse, per iniziativa dei dirigenti scolastici che hanno ritenuto di avvisare i genitori e farli venire a riprendere i figli: la primaria Cappannini (Istituto comprensivo San Francesco), la primaria Monte Tabor (Istituto comprensivo Carlo Urbani) e la primaria Conti (Istituto Lorenzo Lotto). La protezione civile In attuazione al piano di protezione civile- spiega il sindaco Massimo Bacci ho ritenuto di disporre la sospensione temporanea delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado fino all'esito dei controlli dei tecnici comunali, autorizzando i genitori a prelevare i figli minorenni dalle scuole. Il provvedimento di sospensione è stato inoltrato alle 13,40 con validità fino al pomeriggio, ma è durato appena un'ora. Alle 14,40 con una nota è stato confermato che a seguito dei controlli effettuati dai tecnici comunali, erano risultate agibili tutte le scuole, nidi compresi. Talita Prezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Il personale è rimasto all'interno degli istituti e ha tentato di tenere sotto controllo la situazione -tit_org- Il terremoto torna a far paura Panico a scuola, studenti fuori - Scossa, evacuate le scuole Genitori nel panico a Jesi

La cittadella degli studi ieri mattina a Fabriano

Paura tra i banchi a Fabriano ma nessun danno agli edifici

NEL CRATERE

[Saverio Spadavecchia]

Fuori dalle aule, poi le lezioni sono riprese Paura tra i banchi a Fabriano ma nessun danno agli edifici NEL CRATERE FABRIANO La terra non smette di tremare, ed il terremoto di ieri mattina ha ancora una volta messo in allarme e spaventato la città della carta. Dopo le 10.49, molte le chiamate al distaccamento cittadino dei vigili del fuoco, ma nessuna segnalazione di danni o problematiche legate al movimento sismico. Forte lo spavento in una popolazione già fortemente prostrata dal terremoto. Una scossa distintamente avvertita da buona parte della popolazione, studenti compresi. Infatti ragazzi ed insegnanti dei plessi scolastici hanno subito messo in atto il piano di evacuazione, portandosi all'esterno degli edifici, nelle aree predisposte per la raccolta. Sono stati evacuati la cittadella degli studi, la Collodi, la scuola d'infanzia Don Petruio, la Allegretto Nuzi, i bimbi dell'asilo Giro Girotondo, trasferiti all'interno dei locali dell'ex tribunale dopo che verifiche indipendenti dagli eventi sismici del 2016 avevano svelato lo scorso 17 aprile indice di vulnerabilità inferiore alla norma, e tutti gli studenti della città e plessi scolastici. Oggi inizieremo a verificare insieme ad alcuni dei dirigenti scolastici l'andamento delle procedure di evacuazione - ha spiegato Cristiano Pascucci, assessore con delega alla Protezione civile importante verificare che tutto si sia svolto nella maniera corretta. Più in generale non sono stati segnalati danni. Una scossa che però non ha bloccato del tutto l'attività curricolare. Tramite i profili social del Comune e della Protezione Civile di Fabriano la conferma della regolare operatività dei plessi scolastici. Offerta però la possibilità ai genitori di andare prendere i propri figli a scuola prima della fine delle lezioni. Opzione scelta solo da alcuni dei genitori degli studenti preoccupati per la loro incolumità. Saverio Spadavecchia RIPRODUZIONE RISERVATA La cittadella degli studi ieri mattina a Fabriano -tit_org-

Suona la campanella stavolta per scappare

[Micol Sara Misiti]

Alla Marconi di Ancona è scattato il piano della sicurezza L'ALLERTA ANCONA Evacuazione per il terremoto, non è un'esercitazione. Ma tutto funziona per il verso giusto. Come ieri ad Ancona (e dintorni) quando gli studenti si sono rifugiati sotto i banchi con il capo fra le braccia, dopodiché con docenti e personale sono usciti dalle scuole dove sono rimasti quindici minuti o mezz'ora prima di rientrare nelle classi. La campanella All'interno dell'istituto comprensivo Grazie-Tavemelle c'è una regola - spiega la dirigente scolastica Elisabetta Micciarelli - quando una scossa viene avvertita scatta l'evacuazione. Ieri mattina è stata sentita con chiarezza solo alle Marconi dove è suonata la campanella per dare l'allarme e gli studenti si sono disposti subito sotto i banchi. Dopodiché abbiamo annunciato con l'altoparlante l'avvio dell'evacuazione e gli studenti si sono diretti verso l'uscita, seguendo in modo ordinato la fila. Fuori dall'edificio scolastico è stato fatto l'appello e, appena ci siamo assicurati dell'epicentro e dell'intensità, dopo circa quindici minuti gli alunni sono rientrati nelle classi. Solo qualche genitore ha raggiunto la scuola per prendere i figli. Le regole Non esistono regole ferree e predeterminate per l'evacuazione in caso di terremoto in quanto dipendono dalla tipologia degli edifici, ma l'istituto comprensivo Grazie-Tavemelle ha un protocollo preciso. Dopo le forti scosse del 2016 che hanno colpito fortemente le Marche - spiega la Micciarelli - abbiamo studiato un piano della sicurezza ben preciso. In caso di terremoto, ho un gruppo whatsapp con il presidente del consiglio d'istituto e con il referente della sicurezza in cui ci scambiamo le varie informazioni. Dopodiché il presidente e i rappresentanti dei genitori del consiglio d'istituto, a loro volta, informano tutti i genitori degli studenti. Abbiamo scelto questo procedimento quando accade un'evacuazione perché preferiamo dare noi le informazioni corrette ai genitori e vogliamo evitare che gli studenti inviino messaggi fuorvianti, Con questa procedura cerchiamo di tutelare gli studenti e di metterli in sicurezza, anche perché alcuni di loro sono molto sensibili perché hanno parenti o nonni che hanno vissuto il dramma del terremoto nel 2016. Durante l'anno scolastico sono state effettuate diverse prove di evacuazione e lo scopo è rendere responsabili gli alunni che devono prendere consapevolezza del rischio e dell'emergenza. E durante le esercitazioni è stato raccomandato agli alunni di mantenere la calma, di ripararsi inginocchiati sotto i banchi, sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti. Così come è bene stare sempre lontani da finestre, vetrine o specchi, oppure allontanarsi da armadi o porte con vetri che potrebbero infrangersi o cadere. Tra le raccomandazioni c'è quella di abbandonare le aule solo al termine della scossa, in fila indiana seguendo le indicazioni. E una volta radunati in un luogo sicuro si procede all'appello. Ieri mattina alcuni alunni erano preoccupati, altri ridevano e quest'ultimi sono stati sgridati perché con il terremoto non si scherza. Le verifiche In questi mesi è poi proseguito il piano per la verifica della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. In particolare sono stati previsti nell'ultimo bilancio i fondi per le scuole dell'infanzia Pinocchio, Redipuglia e Mazzini, degli asili nido Primo Incontro e Chicco di Grano, e della scuola primaria Falcone. MicolSaraMisiti RIPRODUZIONE RISERVATA Attivati i protocolli C'è chi ha creato un gruppo whatsapp per gestire le informazioni - Mantieni la calma Non precipitarti fuori Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o quella più vicina Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ^Ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata -tit_org-

**Dalle analisi post sisma, al parco archeologico: l'azienda di Ancona un passo avanti
Apr Italia, basta un drone e la terra non ha più segreti***[Francesco Romi]*

Dalle analisi post sisma, al parco archeologico: l'azienda di Ancona un passo avanti A yã Italia, basta un drone e a terra non ha più segreti La filosofia di Antonio Feliziani: La mattina mi sveglio felice di andare al lavoro e la notte resto sveglio anche fino alle 3 per mettere a punto i miei progetti. E racchiusauna frase l'imprenditorialità del 42enne, fondatore e guida di Apr Italia, azienda di Ancona che si occupa di consulenza per i rilievi tecnici, con specializzazione nei rilievi topografici e per il rischio idrogeologico (ne abbiamo realizzati più di 500) per conti di enti pubblici e privati, studi tecnici, parchi archeologici e altre organizzazioni. Passione e business L'innovazione è nel suo dna, la passione è innata e l'idea che non esiste più un lavoro fisso l'ha maturata passando da un'esperienza all'altra, da PoltronaFrauaTeam system, dalla progettazione alla formazione, senza pensare di trovarsi di fronte alla linea d'arrivo. Tutt'altro. Investimento su sé La partenza della nuova avventura? Da solo. Feliziani stava sperimentando l'applicazione del drone e della sua tecnologia nello sport e si è accorto di aver a disposizione strumenti e contenuti di grandissima potenzialità. Voglia di vincere Ha venduto una piccola casa e il ricavato l'ha investito completamente nella nuova attività, senza ritorno economico nei primi três anni. E stata veramente dura - ammette - perché far conoscere la tecnologia non è facile: in tanti ci provavano intorno âme, ma in maniera maldestra, facendo perdere credibilità a tutta la filiera. Al contrario, la tecnologia è vincente a patto che lo siano anche gli applicativi: è qui che si fa la differenza. La differenza l'hanno fatta anche la formazione continua e il rapporto costante con tecnici di fiducia, a cominciare da Matteo Pompei, geólogo, che prima ancora di essere uno straordinario professionista e partner in azienda, è mio amico da sempre. Il percorso Un percorso lento e complesso che ha portato risultati nel medio periodo: oggi l'azienda dorica è un nome credibile e la tecnologia che ha sviluppato è garanzia di fiducia e affidabilità. Terremoto e difesa Apr è l'acronimo di aeromobile a pilotaggio remoto: quello che comunemente è l'attività di un drone, che nelle mani di Feliziani e dei suoi collaboratori, sempre affiancati da tecnici professionisti, danno risposte specialistiche ai diversi committenti. Visso, Castel Sant'Angelo, Fiastra, Monte Cavallo, Arquata del Tronto, Tolentino; in programma ci sono altri territori del Cratere bisognosi dei servizi di Apr Italia. Sono solo alcune delle aree scandagliate dagli strumenti tecnici dal 2016 ad oggi, cioè da quando il sud delle Marche è tornato a fare i conti con le debolezze della sua terra, con l'obiettivo di delimitare le aree rosse o marcare le strutture instabili. Ai rilievi post terremoto si sommano quelli per l'agricoltura di precisione, la termografia, l'ingegneria e l'archeologia, fino a studi di ricerca sulle tartarughe, che chiudono il cerchio delle attività outdoor. La professionalità Ma nel panorama italiano tutto questo non basta ad avere un compenso economico rapportato all'alta professionalità, spiega con estrema concretezza Fe- lldrone di Apr talia,azienda diAncona che effettuato dall'alto i rilievi anche deUa Sicilia e nella terra dei fuochi in Campania liziani. E aggiunge sussurrando; Inoltre, insieme ad altri partner, progettiamo per alcune grandi aziende droni e radiocomandi molto complessi, utilizzati principalmente nel settore della difesa. Anche Sicilia e Campania L'innovazione espinta. Lo impongono la concorrenza agguerrita, anche a livello internazionale, e il dna di Feliziani, che lo spinge ad andare sempre oltre: Se c'è qualcosa che si può migliorare non resisto più di una settimana. La concorrenza E a proposito dei concorrenti sottolinea: Molto spesso sono stati nel circolo dei nostri clienti, acquistando direttamente o indirettamente i nostri droni. Ride, come chi non ha alcun timore quando si alza l'asticella della sfida tecnol ogica. E, a proposito di sfide, quella più avvincente è stata forse nei parchi archeologici siciliani, dove i droni di Apr Italia hanno guardato dentro al terreno con le termocamere, a caccia di strutture sepolte da indicare agli archeologi

Francesco Romi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tante crepe, poca sicurezza Quel cavalcavia fa tremare

Ponte San Carlo chiuso a bus e camion, per ora il traffico sembra reggere

[Fabrizio Romagnoli]

Ponte San Carlo chiuso a bus e camion, per ora il traffico sembra reggere i. j L'EMERGENZA JESI È scattata dalle 9 di ieri mattina la chiusura al traffico di bus e mezzi pesanti su Ponte San Carlo, collegamento fra via Marconi e il centro urbano da una parte e il quartiere Minonna e l'uscita Jesi Centro della S.S. 76 dall'altra dell'Esino. A presidiare il rispetto del divieto, ad un capo e all'altro del ponte, Polizia Locale e volontari dei carabinieri in congedo. È primo giorno di interruzione del traffico pesante è andato bene, il commento dell'assessore ai lavori pubblici Roberto Renzi. Il presidio Continua Renzi: La Polizia locale ha presidiato il ponte e monitorato la situazione, dirottando su percorsi alternativi i mezzi ai quali il passaggio era interdetto. Grazie alla comunicazione dei giorni scorsi, la cittadinanza jesina era informata della novità. Problema oggettivo, alla cui soluzione si sta adoperando chi di competenza, quello della comunicazione nei confronti dei mezzi in transito sulla superstrada, con la segnaletica da apporre sulla cartellonistica in particolare fra le uscite Jesi Centro e Jesi Ovest della SS76. La chiusura di Ponte San Carlo a bus e mezzi superiori alle 3,5 tonnellate, che porta parte del traffico pesante a essere dirottato e scaricato in direzione Jesi Ovest, in questa parte della città si aggiunge ai disagi per i lavori di Multiservizi in corso da diverse settimane su via Roma. Qui il senso unico alternato, coi rallentamenti che comporta, andrà avanti ancora almeno fino a fine mese. Dice l'assessore Renzi: Ci stiamo confrontando a diversi livelli per capire come affrontare la questione del ponte, ci stiamo consultando con la Regione alla quale abbiamo espresso la preoccupazione per raggiungere una soluzione. Lo stesso sindaco Massimo Bacci ha avuto modo di parlarne di recente con il direttore della Protezione Civile delle Marche David Piccinini. La riduzione dei carichi di transito su Ponte San Carlo è stata consigliata dal tecnico estemo a cui il Comune ha affidato la verifica della stabilità della struttura. L'analisi sismica ha evidenziato indicatori di sicurezza piuttosto bassi, consigliate dell'esperto demolizione e ricostruzione ma occorrono almeno 4 milioni di euro. Naturalmente- spiega Giuseppe Carancini, responsabile di Confartigianato Jesi- seguiamo una questione che ci preoccupa. La chiusura del ponte taglia il collegamento diretto con il centro città, allungando i percorsi di tanti trasportatori, a partire da quelli che riforniscono i supermercati cittadini. Nell'immediato confidiamo nella possibilità di individuare presto percorsi alternativi adeguati che riducano quanto più possibile il disagio. Ma c'è il timore per una situazione complessiva che non sembra destinata a essere risolta in tempi brevi e che non vorremmo si trascinasse a tempo indefinito. La sicurezza Ancora Carancini: La sicurezza viene naturalmente prima di tutto, speriamo che nei limiti del possibile si faccia di tutto per agevolare soluzioni sia temporanee sia definitive per risolvere la questione. Daniele Crognalenti, imprenditore delle omonime Autolinee Siamo ancora verificando entità e impatto dei problemi creati dalla chiusura, che per quanto ci riguarda incide soprattutto sulle nostre corse da e per Macerata. Confido nel fatto di aver visto tutti, sia in Comune sia in Regione, molto solleciti nella volontà di individuare le soluzioni necessarie a superare il problema. Data la chiusura solo dalle 9, ieri il divieto ha risparmiato il trasporto scolastico in entrata, toccando solo l'orario di uscita dagli istituti. Da oggi, si entra a pieno regime. Fabrizio Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA Confartigianato e gestori di autolinee chiedono soluzioni alternative in tempi brevi L'analisi sismica del ponte San Carlo ha evidenziato indicatori di sicurezza bassi FOTO BALLARINI -tit_org-

La Henne ancora in gravi condizioni

La figlia di Mirko Mazzagatti ricoverata in rianimazione dopo lo schianto di domenica sera a San Nicolo

[Veronica Marcattili]

La 17enne ancora in gravi condizioni La figlia di Mirko Mazzagatti ricoverata in rianimazione dopo lo schianto di domenica sera a San Meo TERAMO - E' ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione C.M., la 17enne rimasta coinvolta in un incidente stradale a San Nicolo nella tarda serata di domenica. La ragazza, figlia dell'allenatore Mirko Mazzagatti morto dieci giorni fa a soli 49 anni per un arresto cardiaco, era a bordo di uno scooter che si è scontrato frontalmente con una Fiat Cinquecento. Alla guida del motorino c'era un amico 22enne della giovane, G.B., rimasto ferito anche lui. Le cause dello schianto, avvenuto attorno alle 22.30, sono al vaglio dei Carabinieri della Compagnia di Teramo che stanno svolgendo tutti gli accertamenti del caso per chiarirne anche l'esatta dinamica. Secondo una prima ricostruzione, lo scooter con i due giovani a bordo viaggiava lungo la statale 80 quando all'altezza del negozio "Trony" si è verificata LA TRAGEDIA. Pochi giorni fa il padre della ragazza è morto all'improvviso a causa di un attacco cardiaco. L'urto con la Cinquecento che si stava immettendo sulla strada principale dall'incrocio con la provinciale 3. L'impatto è stato violento: il motorino è stato colpito frontalmente e i due ragazzi sono finiti rovinosamente a terra. I soccorsi sono stati tempestivi: sul posto sono arrivati i sanitari del 118, i Vigili del fuoco e i carabinieri. Le condizioni della 17enne sono apparse subito molto gravi: è stata trasferita in codice rosso all'ospedale "Mazzini" di Teramo e qui ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione. Il quadro clinico è complesso e preoccupante. Lesioni meno gravi per l'amico, ricoverato anche lui nel nosocomio teramano: non corre pericolo di vita. Illeso l'automobilista. Nessuno dei coinvolti è risultato essere sotto l'effetto di alcol o droghe e i ragazzi portavano regolarmente il casco. La dinamica di quanto accaduto è oggetto di attenti accertamenti da parte dei militari che dovranno molto probabilmente avvalersi della consulenza di un perito della Procura per meglio stabilire cause e responsabilità. La notizia dell'incidente si è subito sparsa a San Nicolo e a Teramo, gettando nell'angoscia quanti poco più di una settimana fa si erano stretti attorno alla famiglia Mazzagatti colpita dall'improvvisa scomparsa di Mirko, ex giocatore biancorosso e stimatissimo allenatore. Una famiglia messa a dura prova, che in queste ore sta ricevendo ulteriori manifestazioni di affetto da amici e parenti che non si capacitano di quanto accaduto. Veronica Marcattili Le immagini dello schianto (foto Emmelle) -tit_org-

Terremoto Centro Italia, consegnato il 90,6% delle Sae

[Redazione]

Lunedì 21 Maggio 2018, 15:37 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3303, rispetto alle 3645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 284 Sae installate. Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai sindaci sono 3303, rispetto alle 3645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 284 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1557 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

Sisma 2012, i geologi: "Seppur colpito, in Veneto poco si è fatto poco per la prevenzione" -

-

[Redazione]

Lunedì 21 Maggio 2018, 09:28 Cosa è stato fatto in Veneto e Lombardia, interessati seppur in maniera minore, dagli eventi sismici del 2012? La critica del geologo Paolo Spagna su come è stato affrontato il tema della prevenzione sismica in Veneto. Nel maggio 2012 una serie di eventi sismici ha colpito la Pianura Padanocentrale includendo, oltre alla bassa pianura emiliana e l'Alto Polesine, anche il territorio mantovano causando la morte di 27 persone. "Il terremoto ha generato, come sempre purtroppo accade, vittime e danni di carattere economico ad attività e strutture, ma in quest'occasione, oltre alla tragica e consueta sequenza di effetti, il terremoto ha evidenziato nuovi scenari" dichiara Vincenzo Giovine, Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. "Innanzitutto - spiega il geologo lombardo - il sisma ha colpito un territorio ritenuto a bassa sismicità, preparato più ad affrontare problemi legati a fenomeni alluvionali anziché sismici. Inoltre, a livello di effetti provocati, si è assistito non soltanto a una diversa distribuzione degli stessi con differenti entità di danno dei fabbricati posti in zone adiacenti tra loro, ma anche al verificarsi di fenomeni di liquefazione delle sabbie. Il problema ha quindi evidenziato - continua il Vice Presidente CNG - non solo una diversa vulnerabilità degli edifici ma, soprattutto, una forte componente di carattere geologico legata alla natura dei terreni, all'idrogeologia e al loro comportamento in termini di amplificazione sismica. Il sisma che ha pesantemente colpito le province di Modena, Ferrara, Bologna interessò, anche se in maniera più lieve che le province di Mantova e Rovigo. Sei anni dopo, a che punto è la situazione in Lombardia e nel Veneto? "La Lombardia - spiega ancora Giovine - attualmente, si è dotata di studi di microzonazione sismica di primo livello che coprono il territorio regionale, tuttavia, anche sulla base dell'esperienza vissuta in particolare nel mantovano, appare necessario insistere per incrementare la conoscenza geologica dei territori mettendo a frutto le competenze specifiche dei geologi professionisti nell'ambito di verifiche di sismiche, per poi procedere, consequenzialmente, ad intervenire anche sul grado di sicurezza dell'edificato verificando l'interazione tra terreno e strutture". "In Veneto, nel sesto anniversario del terremoto dell'Emilia-Romagna, originato dalle sorgenti sismogenetiche generatrici delle dorsali di Ferrara e Mirandola - afferma il geologo veneto Paolo Spagna - ancora una volta ci si chiede se è stato fatto tutto quello che è stato promesso. Mentre l'azione governativa si è concentrata soprattutto laddove il sisma ha fatto vittime e danni al patrimonio edilizio, per una più immediata ripresa, sul fronte veneto ciò che è stato registrato nei 21 comuni ricadenti lungo la sponda sinistra del Po, avrebbe dovuto far riflettere sulla necessità di rivedere le condizioni di rischio e conseguentemente riproporre nuove linee d'indirizzo. Infatti, nella parte meridionale del Veneto, che si sviluppa sul cosiddetto materasso alluvionale del Po, i fenomeni sismici che si generarono con le famose liquefazioni delle sabbie, fino ad allora in gran parte sconosciuti per quei territori, destarono un vero allarme in tutti gli amministratori locali, sia per quanto riguarda l'edificato sia per i relativi piani urbanistici di espansione. Ad oggi, però, al netto dei pochi contributi concessi dalla Regione Veneto per la ricostruzione e l'adeguamento sismico nei comuni interessati dalle scosse, nulla è stato fatto per garantire, anche in zona sismica 4 (la meno pericolosa), almeno l'approfondimento previsto dal primo livello della cosiddetta microzonazione sismica, permettendo di fatto ai sindaci di programmare il loro territorio in modo da ridurre il rischio sia dai fenomeni diretti sia da quelli indiretti" conclude Spagna. Infine il consigliere emiliano CNG, Gabriele Ponzoni, ribadisce ancora una volta il concetto della prevenzione: "A sei anni di distanza dal terremoto in Emilia Romagna, vogliamo dire che è necessario adottare misure e strumenti volti alla mitigazione del rischio sismico nel nostro Paese per due ragioni: la prima è quella di tutelare le generazioni future grazie a corretti comportamenti da adottare in caso di eventi sismici e la seconda è quella di mettere in sicurezza il patrimonio edilizio italiano, pubblico e privato". "Al proposito, - prosegue Ponzoni - la figura del geologo professionista è fondamentale per la conoscenza delle abitazioni in cui viviamo, proprio per sapere se le nostre case sono state

costruite con adeguati criteri antisismico se viviamo in abitazioni poco sicure in caso di terremoti".red/pc(fonte: CNG)

- Allerta Meteo Toscana: piogge e temporali forti, codice giallo su tutta la regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: piogge e temporali forti, codice giallo su tutta la regione
Allerta Meteo codice giallo su tutta la Toscana per pioggia e temporali forti fino alla mezzanotte di domani
A cura di Filomena Fotia 21 maggio 2018 - 13:45
Allerta Meteo Toscana
Allerta meteo codice giallo su tutta la Toscana per pioggia e temporali forti fino alla mezzanotte di domani, martedì 22 maggio: lo ha diramato la Sala Operativa della Regione prolungando la vigilanza già emessa per oggi a causa del lento calo della pressione sul Mediterraneo centro occidentale con la conseguente e progressiva instabilizzazione dell'atmosfera che, con il transito di una linea di instabilità, renderanno possibili temporali anche forti sia oggi, lunedì, che domani, martedì. Oggi, nel corso del pomeriggio attesi temporali sparsi anche forti più probabili sulle zone interne; in serata precipitazioni diffuse con temporali sparsi, localmente forti, più probabili sul nord ovest, Valdarno Inferiore e costa centro settentrionale. Domani previste piogge diffuse durante la notte con possibilità di temporali sparsi, localmente forti, più probabili sul nord ovest, Valdarno inferiore e costa centro settentrionale. Dal pomeriggio nuova instabilizzazione con possibili temporali sparsi anche forti e associati a grandinate e forti raffiche di vento, più probabili sulle zone interne centro-settentrionali.

- Terremoto Centro Italia: consegnate ai sindaci 3.303 "casette" Sae - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: consegnate ai sindaci 3.303 casette Sae
Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per realizzazione delle "casette" Sae
A cura di Filomena Fotia
21 maggio 2018 - 14:47
Casette Sae
Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.303, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 284 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.557 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione.

- Terremoto M3.9 nelle Marche: sopralluoghi nelle scuole di San Severino, domani si torna in classe - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto M3.9 nelle Marche: sopralluoghi nelle scuole di San Severino, domani si torna in classe Il sindaco di San Severino Marche ha disposto il rientro in classe degli alunni per domani a cura di Filomena Fotia 21 maggio 2018 - 15:41 [terremoto-marche-umbria-4-640x731] A seguito della forte scossa di terremoto magnitudo 3.9 verificatasi questamattina alle 10:49 nelle Marche, al termine dei sopralluoghi effettuati con i tecnici comunali e la Protezione Civile, il sindaco di San Severino Marche, ha disposto il rientro in classe degli alunni per domani, martedì 21 maggio. Purtroppo qui viviamo un'emergenza continua. Abbiamo bisogno di una nuova scuola che dia tranquillità e sicurezza ai nostri alunni. Faccio appello al Commissario straordinario per la Ricostruzione perché sblocchi la pratica della realizzazione del nuovo Divini. Non possiamo più attendere oltre, ha dichiarato il primo cittadino.

- Terremoto Centro Italia: ecco come verrà recuperata la Torre di Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: ecco come verrà recuperata la Torre di Norcia
Norcia: la torre comunale "è stato il primo edificio ad essere stato messo in sicurezza subito dopo il sisma" A cura di Filomena Fotia 21 maggio 2018 - 15:37 [Terremoto-Rilevamenti-fotogrammetrici-del-centro-Norcia-13-640x427] Mario Sabatini - La Presse
La soprintendente ai Beni culturali dell Umbria, Marica Mercuri, ha spiegato che i passaggi da eseguire prima di avviare i lavori di ristrutturazione della torre civica di Norcia consistono nel consolidamento della base e smontaggio controllato della cella campanaria, successivamente si passerà al recupero. La torre comunale è stato il primo edificio ad essere stato messo in sicurezza subito dopo il sisma, in quanto la cella campanaria rischiava di crollare contro la facciata di San Benedetto rimata miracolosamente in piedi.

- La terra trema, torna la paura in Centro Italia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

La terra trema, torna la paura in Centro Italia
A cura di AdnKronos
21 maggio 2018 - 15:30[adn_mw2-640x240]
Roma, 21 mag. (AdnKronos) Torna a tremare la terra in Centro Italia. Un'oscossa di terremoto di magnitudo 3.9, con epicentro a 2 km da Muccia (Macerata), alle 10.49 di questa mattina ha fatto tremare la terra nelle Marche. Un'altra scossa, di magnitudo 3.4, è stata registrata dall'Ingv alle 14.38 con epicentro a 3 km da Amatrice (Rieti), a una profondità di 13 km. È stata una scossa forte ma all'esito dei sopralluoghi possiamo dire che fortunatamente non ci sono stati nuovi danni dice il sindaco di Muccia, Mario Baroni, all'AdnKronos. E la cosa che ci preoccupava di più perché se le case agibili diventano inagibili dobbiamo ricominciare tutto daccapo, come un anno e 20 mesi fa spiega Certo queste continue scosse di terremoto creano paura tra la popolazione, si rallenta la ricostruzione e non si vede mai la luce.

- Terremoto, raffica di scosse nelle ultime 36 ore tra Italia, Tunisia, Grecia e Albania: oggi il picco massimo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, raffica di scosse nelle ultime 36 ore tra Italia, Tunisia, Grecia e Albania: oggi il picco massimo
Terremoto, tante scosse in Italia e nei Paesi del Mediterraneo centrale nelle ultime 36 ore: oggi il picco, la terra trema intorno al nostro Paese
A cura di Peppe Caridi 21 maggio 2018 - 12:03 terremoto oggi italia europa Terremoto Scosse sismiche a raffica nelle ultime ore sull'Italia e nel Mediterraneo centrale, tra Tunisia, Albania, Grecia e appunto il nostro Paese. Oggi sembra di raggiungere il picco massimo di quest'attività iniziata nel weekend con la scossa di magnitudo 3.9 di Sabato sera, distintamente avvertita in tutto il Nord/Ovest da Genova a Milano, e con epicentro sulle colline emiliane di Piacenza. Sempre nel weekend abbiamo avuto le due scosse intorno allo Stretto di Messina, magnitudo 3.0 nel mar Jonio sabato mattina, magnitudo 2.8 a Spadafora vicino Messina nella mattinata di domenica. Sabato sera la forte scossa (magnitudo 4.5) in Albania, distintamente avvertita in Puglia. Stanotte prima la scossa magnitudo 4.2 a Creta, in Grecia, poi quella di magnitudo 5.1 in Tunisia tra Gabes e Gafsa. All'alba la scossa di magnitudo 2.9 che ha spaventato Brescia, con epicentro molto superficiale vicino al centro abitato, e infine poco prima delle 11 la scossa di magnitudo 3.9 a Camerino sull'Appennino, tra Marche e Umbria, dove prosegue lo sciame sismico del forte terremoto. Era da molto tempo che non si verificavano tante scosse di tale intensità a distanza così ravvicinata nell'area italo-mediterranea. Una situazione da monitorare con particolare attenzione.

- Terremoto Marche: verifiche in corso, scuole evacuate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche: verifiche in corso, scuole evacuate
Terremoto a Muccia (Macerata, Marche): i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile regionale hanno avviato le verifiche tecniche
A cura di Filomena Fotia
21 maggio 2018 - 12:34
[terremoto-marche-umbria-3-640x731]
A seguito del terremoto magnitudo Mw 3.9 verificatosi a 2 km ovest da Muccia (MC) alle 10:49:26 ad una profondità di 8 km, i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile regionale hanno avviato le verifiche tecniche, soprattutto nelle scuole. L'evento è stato nettamente avvertito in tutta Umbria e lungo la costa adriatica, fino ad Ancona. Al momento non si segnalano danni a persone e cose. In diverse scuole del maceratese studenti e insegnanti sono stati evacuati in via precauzionale.

La terra trema, paura nelle Marche

[Redazione]

Pubblicato il: 21/05/2018 15:11 "E' stata una scossa forte ma all'esito dei sopralluoghi possiamo dire che fortunatamente non ci sono stati nuovi danni". Così il sindaco di Muccia, Mario Baroni, sulla scossa di terremoto di magnitudo 3.9, con epicentro a 2 km da Muccia (Macerata), che alle 10.49 di questa mattina ha fatto tremare la terra nelle Marche. "E' la cosa che ci preoccupava di più perché se le case agibili diventano inagibili dobbiamo ricominciare tutto daccapo, come un anno e 20 mesi fa - spiega all'Adnkronos - Certo queste continue scosse di terremoto creano paura tra la popolazione, si rallenta la ricostruzione e non si vede mai la luce". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Regione a sindaci, sfalciare cigli strade - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - "Abbiamo stanziato 400 mila euro per lo sfalcio dell'erba lungo le strade provinciali. In questo senso lancio un appello ai sindaci: noi faremo di tutto per spegnere gli incendi ma bisogna fare di tutto per prevenirli". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, nel corso della presentazione della campagna antincendio boschivo 2018. "Queste aree - ha aggiunto - che oggi vediamo verdi e fitte saranno gialle e fitte, gialle di erba secca, cioè il focolaio più immediato per un incendio. Come Protezione civile abbiamo già sollecitato i sindaci della Regione, perché non è solo un tema di decoro, che pure è importante, ma di sicurezza delle nostre città. "Noi sensibilizzeremo - il prefetto di Roma Paola Basilone - i sindaci, perché quando c'è un incendio è già troppo tardi. Ci sono punti più sensibili, come Pontina, Ostiense, Raccordo anulare, su cui ogni estate abbiamo il problema degli incendi. Per questo faremo un richiamo all'attenzione anche ai sindaci sul tema".

Scossa 3.8 nelle Marche, sentita a Ancona - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 21 MAG - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita stamani in varie località delle Marche, ad Ancona, Jesi, Fabriano. Secondo il sito dell'Ingv la scossa ha avuto una magnitudo 3.8 con epicentro 2 km a ovest di Muccia (Macerata), a una profondità di 9 km. "Qui la terra trema sempre - dice all'ANSA il sindaco di Muccia Mario Baroni -, poi ogni tanto c'è una scossa più forte, come oggi, ed è devastante sotto l'aspetto psicologico. Ma è anche un intralcio per la ricostruzione. La gente dice 'faccio tanta fatica per ricostruire, ma per cosa? Perché poi magari viene giù tutto un'altra volta'. Il movimento tellurico è stato avvertito con varia intensità anche nel Fermo. Possibili alcune verifiche sugli edifici scolastici, dopo il crollo di una porzione del tetto dell'Istituto Montani di Fermo.

Terremoto: date ai sindaci 3.303 casette - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - Sono 3.303 le Soluzioni abitative di emergenza (Sae) consegnate ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto del Centro Italia, rispetto alle 3.645 richieste. Lo fa sapere la Protezione civile. Vanno poi aggiunte ulteriori 284 casette installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle Sae già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.557 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nel Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni abitative di emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). (ANSA)

Terremoto: date ai sindaci 3.303 casette - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - Sono 3.303 le Soluzioni abitative di emergenza (Sae) consegnate ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto del Centro Italia, rispetto alle 3.645 richieste. Lo fa sapere la Protezione civile. Vanno poi aggiunte ulteriori 284 casette installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle Sae già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.557 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nel Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni abitative di emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). (ANSA)

Scossa terremoto 3.4 vicino Amatrice - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 14:38 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel Reatino. L'epicentro del sisma, ad una profondità di 13 chilometri, è stato individuato a 3 chilometri da Amatrice e a 8 da Campotosto, nell'Aquilano. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione ad Amatrice. Al momento non si segnalano danni a cose e persone.

Terremoto: scossa del 3.8 nelle Marche, avvertita ad Ancona - Marche

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco fa in varie località delle Marche, ad Ancona, Jesi, Fabriano. Secondo il sito dell'Ingv la scossa ha avuto una magnitudo 3.8 con epicentro 2 km a ovest di Muccia (Macerata), a una profondità di 9 km. (ANSA).

Por Fesr, 28 min per edifici universitari - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 21 MAG - Ventotto milioni di euro per rendere più resistenti al terremoto con l'adeguamento sismico e più efficienti dal punto di vista energetico alcune strutture strategiche di proprietà dei quattro Atenei marchigiani. Le risorse fanno parte del finanziamento complessivo dell'Asse 8 del Por Marche Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020 pari a 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Ue e dallo Stato per favorire la nascita delle zone terremotate marchigiane e dare nuovo impulso alla crescita dell'intera regione. Agli Atenei colpiti dal sisma, Camerino e Macerata, sono andate le quote più consistenti nel riparto, rispettivamente 10,5 milioni e 7 milioni di euro. All'Università di Urbino sono stati assegnati 5,5 milioni di euro, all'Università Politecnica delle Marche 5 milioni. Secondo il presidente Ceriscioli "le Marche investono nelle Università (e in modo particolare nell'area del cratere) che sono il centro strategico della vita della Regione per ricerca, formazione, innovazione.

Lazio, appello Zingaretti a sindaci: si sfalci erba contro roghi

[Redazione]

Emergenza incendi Lunedì 21 maggio 2018 - 12:43 Stanziate 400 mila euro, prevenire incendi Roma, 21 mag. (askanews) Abbiamo stanziato 400 mila euro per lo sfalcio dell'erba lungo le strade provinciali. In questo senso lancio un appello ai sindaci: noi faremo di tutto per spegnere gli incendi, ma bisogna fare di tutto per prevenirli. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione della visita nella sede del Numero Unico di Emergenza (Nue) insieme al prefetto di Roma, Paola Basilone. Queste aree che oggi vediamo verdi e fitte saranno gialle e fitte, gialle di erba secca, cioè il focolaio più immediato per un incendio. Come Protezione civile abbiamo già sollecitato i sindaci della Regione, perché non è solo un tema di decoro, che pure è importante, ma di sicurezza delle nostre città. Rinnovo dunque la richiesta di un impegno importante affinché ci sia una attenzione particolare riguardo alle strade: il tipico gesto irresponsabile del mozzicone buttato su un cespuglio secco crea un rischio importante di incendio.

Sisma centro, consegnate 3.303 casette (98% del fabbisogno)

[Redazione]

Terremoti Lunedì 21 maggio 2018 - 14:50 Proseguono i lavori di realizzazione delle Sae Roma, 21 mag. (askanews) Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci dei Comuni del centro Italia colpiti dal sisma del 2016 sono 3.303, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 284 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione civile. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.557 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae).

Marche, 28 mln per migliorare strutture universitarie

[Redazione]

Università Lunedì 21 maggio 2018 - 19:18 Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Roma, 21 mag. (askanews) Nelle Marche 28 milioni di euro per rendere più resistenti al terremoto attraverso adeguamento sismico e più efficienti dal punto di vista energetico-ambientale alcune strutture strategiche di proprietà dei quattro Atenei regionali. Le risorse fanno parte del finanziamento complessivo dell'Asse 8 del Por Marche Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014/2020 pari a 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Ue e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane e dare nuovo impulso alla crescita dell'intera regione. Gli interventi sono stati presentati oggi nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, gli assessori regionali Loretta Bravi, Manuela Bora, Fabrizio Cesetti e Angelo Sciapichetti e i quattro Rettori: Claudio Pettinari per l'Università di Camerino, Francesco Adornato per Macerata, Vilberto Stocchi per Urbino e Sauro Longhi per la Politecnica delle Marche ad Ancona. Le risorse sono state così suddivise in base alle priorità segnalate dagli stessi Atenei. Camerino Unicam: Edificio di Scienze chimiche: 10.500.000 euro. Macerata Ex seminario, Loggia del Grano, palazzina Tucci: 7.000.000 euro. Urbino Uniurb Collegi De Carlo (Aquilone, Serpentine, Colle Vela): 5.500.000 euro. Ancona UnivPM (sede nuovo rettorato): 5.000.000 euro. (Segue)

Maltempo, bomba d'acqua nel Senese: due frane

[Redazione]

Sedici gli interventi dei vigili del fuoco nella notte. Allerta meteo di codice giallo fino alle 23.59 di lunedì 21 maggio su tutta la Toscana 21 maggio 2018 Una violenta bomba d'acqua si è abbattuta la notte scorsa nel Senese causando due frane. In particolare, la zona più colpita è stata Rosia, nel Comune di Sovicille. Sedici gli interventi effettuati dai vigili del fuoco di Siena che hanno lavorato ininterrottamente fino alle tre della mattina per risolvere alcune criticità causate dall'enorme quantità di acqua piovuta. Tra gli interventi la rimozione di alcuni materiali trasportati dall'acqua che ostruivano l'afflusso in prossimità di due ponti, uno a Rosia e uno in una località vicina, a Ponte allo Spino. Due le frane sulla Sp73 rimosse con mezzi meccanici messi a disposizione dal Comune di Sovicille. Sul posto sono arrivati anche il sindaco Giuseppe Gugliotti e un tecnico comunale. Non è stato registrato nessun danno per le persone. Intanto la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per allerta meteo fino alle 23.59 di lunedì 21 maggio. Previste piogge temporali forti su tutte le province toscane a partire dal pomeriggio. Tags Argomenti: toscana maltempo frane Siena Protagonisti:

Ascoli, scossa di magnitudo 3.4: epicentro ad Amatrice

[Redazione]

1 min Ascoli, 21 maggio 2018 Terremoto, scossa di magnitudo 3.4 con epicentro ad Amatrice (Rieti). Il sisma, alle 14:38 è stato avvertito anche in città. Secondo quanto registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si è verificato a una profondità di 13 chilometri. Non si segnalano danni. È la seconda scossa che oggi risveglia la paura nelle Marche. La terra ha tremato anche questa mattina alle 10,49 con una magnitudo 3,8. L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv a 2 chilometri da Muccia, a 5 da Pieve Torina e 6 da Serravalle di Chienti e Pievebovigliana, sempre in provincia di Macerata. Riproduzione riservata

Montegallo post sisma, inaugurato il centro commerciale

[Redazione]

3 min Montegallo (Ascoli), 21 maggio 2018 Inaugurato ieri a Montegallo un centrocommerciale. La struttura, dedicata alle attività rimaste senza locali a causadel terremoto del 2016, si trova nell area dell ex campo sportivo e ospiteràdue negozi alimentari, un ristorante, un bar e una farmacia e un ambulatoriosocio sanitario.Realizzata in legno (abete rosso trentino), avrà pianta ae una coperturaspiovente, con una superficie totale di circa 250 mq.L opera è stata portata a termine grazie alle donazioni di un gruppo solidaleemiliano-trentino e all impegno professionale di artigiani e tecnici della Valdi Non, capitanati dalla Onlus modenese Tutti insieme a Rovereto e S.Antonio.La Protezione civile regionale della Regione Marche, per dotare laarea diulteriori locali destinati a magazzino e bagni funzionali alle attivitàeconomiche, ha provveduto a stanziare un apposito fondo peracquisto dimoduli prefabbricati e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione edeventuali spese tecniche. Le strutture temporanee realizzate sono costituite damoduli prefabbricati composti da elementi in acciaio e da pannelliprefabbricati in lamiera zincata preverniciata, delle dimensioni standard di 20piedi con idonee prestazioni energetiche di trasmittenza termica. Per rendere imoduli più apprezzabili esteticamente ed integrarli nell ambiente circostante,le pareti esterne sono state rivestite in legno di tipo perlinato colore chiaroa doghe verticali. Sin dal primo giorno del sisma il sindaco ha mostrato una grinta e unadeterminazione straordinaria ha detto il presidente della Regione Marche LucaCeriscioli giunto a Montegallo per il taglio del nastro -. Un ringraziamento vaalla Regione Emilia Romagna che ha dato un contributo particolare sin dallaprima emergenza, allestendo strutture di assistenza per la popolazione. Questocentro commerciale riassume lo spirito di collaborazione che c'è stato tra chiha donato le strutture e gli uffici della Regione Marche. L'inaugurazione dioggi (ieri, ndr) è anche un messaggio per far sapere che a Montegallo sipossono trovare attività commerciali con prodotti di alta qualità che fannoconoscere il nostro meraviglioso territorio"."Uno per tutti e tutti per uno - ha sottolineo il sindaco Sergio Fabiani -questo è il mio slogan che ci fa ripartire alla grande e torna il sorriso nellacomunità grazie alla solidarietà ricevuta".Riproduzione riservata

Ascoli, scossa di magnitudo 3.4: epicentro ad Amatrice

[Redazione]

1 min Ascoli, 21 maggio 2018 Terremoto, scossa di magnitudo 3.4 con epicentro ad Amatrice (Rieti). Il sisma, alle 14:38 è stato avvertito anche in città. Secondo quanto registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si è verificato a una profondità di 13 chilometri. Non si segnalano danni. È la seconda scossa che oggi risveglia la paura nelle Marche. La terra ha tremato anche questa mattina alle 10,49 con una magnitudo 3,8. L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv a 2 chilometri da Muccia, a 5 da Pieve Torina e 6 da Serravalle di Chienti e Pievebovigliana, sempre in provincia di Macerata. Riproduzione riservata

Cervia, calamità naturali 2017. Entro il 31 maggio si possono chiedere i rimborsi

[Redazione]

1 min Cervia (Ravenna), 21 maggio 2018 Entro il 31 maggio 2018 i cittadini che hanno subito danni dagli eventi calamitosi avvenuti nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle Province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, potranno chiedere il rimborso allo Stato. I privati possono presentare autocertificazione di segnalazione e quantificazione del danno, anche se le schede non daranno diritto automatico a rimborsi. Tutta la documentazione è scaricabile sul sito www.comunecervia.it ed è disponibile presso l'Ufficio del Comune: CERVIA INFORMA, viale Roma n. 33 tel. 0544-979350. In oltreordinanza numero 511 emanata il 7 marzo 2018 dal Capo Dipartimento della protezione civile prevede la richiesta ai comuni di una ricognizione dei danni al patrimonio pubblico, privato, alle attività economiche e produttive, ai beni mobili e mobili registrati privati, alle attività agricole, danneggiati dagli eventi. Riproduzione riservata

Terremoto ad Ascoli, scossa di magnitudo 3,4. Epicentro ad Amatrice

[Redazione]

1 min La zona dell'epicentro del terremotoTerremoto nelle Marche ora, scossa del 3,8. Scuole evacuateTERREMOTOF_31239643_115437Terremoto nelle Marche oggi, scuole evacuate. Le fotoAscoli, 21 maggio 2018 Terremoto, scossa di magnitudo 3.4 con epicentro adAmatrice (Rieti). Il sisma, alle 14:38 è stato avvertito anche in città.Secondo quanto registrato dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia,si è verificato a una profondità di 13 chilometri. Non si segnalano danni. #terremoto ML 3.4 ore 14:38 IT del 21-05-2018 a 3 km SE Amatrice (RI) Prof= 13Km <https://t.co/EVdQIWPYOc> INGVterremoti (@INGVterremoti) 21 maggio 2018È la seconda scossa che oggi risveglia la paura nelle Marche. La terra hatremato anche questa mattina alle 10,49 con una magnitudo 3,8. L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv a 2 chilometri da Muccia, a 5 da Pieve Torina e 6da Serravalle di Chienti e Pievebovigliana, sempre in provincia di Macerata.TERREMOTOF_31239643_115437Riproduzione riservata

Terremoto nelle Marche ora, scossa del 3,8. Epicentro Muccia

[Redazione]

1 min Macerata, 21 maggio 2018 - Un'altra scossa di terremoto ha risvegliato una paura mai sopita. La terra ha tremato questa mattina alle 10,49 con una magnitudo 3,8. L'epicentro è stato localizzato dall'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia a Muccia. Per ora non si segnalano grandi danni, ma sono comunque in corso le verifiche dei vigili del fuoco. #terremoto ML 3.8 ore 10:49 IT del 21-05-2018 a 2 km Muccia (MC) Prof=8Km <https://t.co/2tji9GdWu7> INGV terremoti (@INGVterremoti) 21 maggio 2018 Riproduzione riservata

Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 nelle Marche. Epicentro a Muccia (Macerata)

[Redazione]

Avvertita in varie località della regione: Ancora, Jesi, Fabriano21 maggio 2018UNA forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 10:49 in varie località delle Marche, ad Ancona, Jesi, Fabriano. Secondo il sito dell'Ingv la scossa ha avuto una magnitudo 3.8, con epicentro 2 km a ovest di Muccia (Macerata), a una profondità di 9 km. #terremoto ML 3.8 ore 10:49 IT del 21-05-2018 a 2 km Muccia (MC) Prof=8Km <https://t.co/2tji9GdWu7> INGVterremoti (@INGVterremoti) 21 maggio 2018

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un albero: muore 22enne

[Redazione]

Terribile scontro nella notte. I carabinieri, infatti, sono intervenuti all'altezza del civico 77 di via Fiume Vecchio per eseguire i rilievi di un incidente stradale mortale in cui ha perso la vita un ventiduenne. Il giovane si trovava alla guida della sua Seat Ibiza quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo che è finito fuoristrada e si è schiantato contro un albero. Il ventiduenne è morto sul colpo. Solo qualche giorno fa un incidente mortale si è verificato a Velletri, vicino Roma. La vittima è un ragazzo di 19 anni al volante di una macchina che si è schiantata contro un muro. L'episodio accaduto poco dopo la mezzanotte in via Vecchia Napoli. In auto con lui era la fidanzata di 16 anni, trasportata in ospedale in codice rosso. Sul posto per i rilievi la polizia stradale di Albano. Da una prima ricostruzione, ancora al vaglio, sembra che al termine di una curva l'auto del ragazzo abbia toccato una macchina che veniva in senso contrario e sia poi finita contro il muro.

Nuova scossa di terremoto nel centro Italia

[Redazione]

La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione ad Amatrice (Rieti). L'epicentro del sisma si trova a circa 3 chilometri dal comune reatino colpito dal sisma del 2016 e a una profondità di 13 chilometri. Al momento non si segnalano danni a cose e persone.

Lo scautismo invade Lucca. 1200 gli scout impegnati nel Fuoco di Pentecoste.

[Redazione]

Creto Lunedì, 21 Maggio 2018 14:33G Ermanno Una distesa di tende nel pomeriggio di sabato 19 maggio ha invasoFDP2018 002 di colore i prati delle mura della città di LuccaOltre 1200 scout toscani di età compresa tra i 16 e i 20 anni e capi adulti,hanno giocato e si sono confrontati sul tema della partecipazione e del protagonismo nell evento conclusivo Fuoco di Pentecoste, a coronamento delpercorso annuale proposto dai capi Agesci della regione Toscana.Sogno, Fede, Paura, Società, Me stesso, Presente, Mondo, Futuro. Queste le ottotematiche che hanno fatto da sfondo al grande gioco cittadino, attraverso ilquale sono state gettate le basi per la scrittura del mandato, il documentoconclusivo dell evento, stilato da una rappresentanza di giovani delegatiscout, che verrà poi consegnato alle Istituzioni di tutta la Toscana.La serata è stata un momento di svago, approfondimento e riflessione sui setteDoni dello Spirito Santo.Prima con una veglia in stile scout animata dai capi della zona di Arezzo, cheha visto suggestivi momenti di riflessione spirituale e intervallati dalla bandmusicaleOstile scout, neo vincitrice dell Agesci Music Festival, sezionecapi.Poi, dalle ore 23, sette fiaccole hanno accompagnato i ragazzi in sette Chieseaperte in città. Dove sono stati accompagnati nella preghiera da animatoriprovenienti da realtà religiose diverse.Aperta anche la Cattedrale di San Martino, dove è stato esposto per tutta ladurata della notte il Santissimo per permetterneAdorazione in preghiera.La mattinata di domenica 20 maggio è continuata all insegna delle testimonianzedi 25 associazioni e realtà giovanili toscane che hanno incontrato gli scoutper raccontare e condividere valori e obiettivi della generazione 16-20 anni.Mentre in Piazza San Francesco si svolgeva una tavola rotonda con ospiti: ilgiovane sindaco di Spilamberto, Umberto Costantini, eletto all età di 26 anni;quattro rappresentanti del parlamento regionale degli studenti e due volontariedell associazione Amici della Strada di Pisa.L evento si è concluso con la celebrazione della Santa Messa presieduta nelpomeriggio dal Vescovo, Monsignor Italo Benvenuto Castellani, concelebratadall Assistente regionale Don Luca Albizzi.La conclusione dell evento è stata la lettura del mandato che i ragazzi si sonodati e che si apre con queste parole: Vogliamo metterci in gioco, vogliamoessere ascoltati, ma soprattutto vogliamo contare in questo mondo di grandi edove hanno scritto la sintesi del percorso fatto e dei propositi futuri: Noisiamo il futuro che entra in gioco oggi Si ringraziano il Comune di Lucca,Assessore del Comune di Lucca Maria IlariaVietina, intervenuta per un saluto,Opera delle Mura, la Protezione Civile laCroce Rossa per il contributo dato ai fini della realizzazione dell evento.

"Torno subito": quinta edizione del progetto della Regione Lazio per i giovani

[Redazione]

È stato presentato nei giorni scorsi a Roma dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e del vicepresidente e assessore Massimiliano Smeriglio, "Torno Subito", il programma rivolto a studenti universitari e laureati finanziato attraverso il Programma Operativo della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020. Il progetto è dedicato ai cittadini tra i 18 e i 35 anni del nostro territorio e consente ogni anno a migliaia di ragazze e ragazzi di andare a studiare o lavorare all'estero o in un'altra regione italiana e di tornare poi nel Lazio per continuare la loro esperienza. Dal 2014 ad oggi ha coinvolto più di 6.000 ragazzi; per la quinta edizione, grazie a un finanziamento di 11,5 milioni di euro, saranno realizzati i progetti di almeno 1.000 ragazzi. Oltre mille giovani hanno già trovato lavoro grazie a questo progetto - spiega dalla Regione -: 600 con le prime due edizioni già concluse e altri 500 con le altre due edizioni ancora aperte hanno già trovato un impiego lavorativo. I numeri di Torno Subito sono stati stanziati finora circa 80 milioni di euro delle risorse del Fondo Sociale Europeo. Circa 6000 partecipanti delle edizioni 2014, 2015 e 2016 e 2017; in 3118 (53%) sono stati in Europa o nel mondo 2765 (47%) in altre Regioni Italiane. Circa 500 ragazzi su 1600 (circa il 36,2%) hanno trovato un impiego lavorativo. Per l'edizione 2018 è stato confermato l'aumento dei costi riconosciuti per i servizi di accompagnamento per le persone con disabilità da 4.000 a 8.000 euro e confermata anche una premialità per i residenti dei territori colpiti dal sisma del 2016. Il bando per partecipare al commento Torno subito è la dimostrazione che un'Italia diversa è possibile. Rispetto alla litania sulla fragilità degli strumenti di accesso al mondo del lavoro, questa è la dimostrazione che si può fare. Ragazzi e ragazze che vanno all'estero, studiano, lavorano poi tornano ed entrano nel mondo produttivo regionale - ha detto il presidente Zingaretti -. In Italia non bisogna solo cavalcare le paure ma dare risposte ai motivi che le creano. 'Torno Subito' è una prova. Non le politiche giovanili di un tempo, ma una strategia che metta i giovani nelle condizioni di aiutare l'Italia a crescere. Ormai Torno Subito è una splendida opportunità, perché i ragazzi hanno capito il meccanismo, costruiscono in autonomia il progetto, si mettono in gioco e si valorizzano. Poi noi gli chiediamo di mettere a valore nella nostra Regione quello che hanno appreso in giro per il mondo. C'è la crescita della persona e della nostra comunità ha commentato Massimiliano Smeriglio, vicepresidente e assessore Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del programma, Protezione civile.

Temporali: prorogata fino a domani l'allerta gialla per rischio idrogeologico

[Redazione]

[78alluvion]Per pioggia, interessati i corsi d'acqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle[INS::INS]Prorogata fino a domani l'allerta gialla per temporali forti e conseguente rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto 'reticolo minore' che comprende i corsi d'acqua secondari (soprattutto Ema, Mugnone e Terzolle). Lo segnala il centro funzionale regionale nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. L'allerta scattata alle 12 di oggi, lunedì 21 maggio, si concluderà all'amezzanotte di mercoledì 23 maggio. "Sono previste piogge di forte intensità - spiega Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile - e potranno essere associate a grandinate e raffiche di vento". Domani, martedì, piogge diffuse durante la notte con possibilità di temporali sparsi, localmente forti, più probabili sul nord ovest, Valdarno inferiore e costa centro settentrionale. Nel corso della mattina temporanea attenuazione dei fenomeni. Dal pomeriggio nuova instabilizzazione con possibili temporali sparsi anche forti e associati a grandinate e forti raffiche di vento, più probabili sulle zone interne centro-settentrionali. Cumulati: medi fino a significativi su tutte le aree. Cumulati massimi: fino a elevati più probabili sulle zone interne, sul nord ovest, sul Valdarno Inferiore e sul litorale centro settentrionale, con intensità oraria fino a molto forte. Redazione Nove da Firenze

Lungarno, crolla albero su pullman di turisti: traffico in uscita da Firenze

[Redazione]

[18-lungarn]Interviene la Polizia Municipale[INS:::INS]Il Nucleo operativo della Protezione Civile pubblica sui Social la notiziacorredata dalle immagini in diretta dal Lungarno del Tempio di Firenze."Albero caduto su un pullman di turisti in Lungarno del Tempio direzione uscitacittà attenzione traffico molto caotico in zona" si legge nella nota. Sul postogli agenti della Polizia Municipale.Fotogallery [18-lungarn] [24-lungarn] [59-lungarn]Redazione Nove da Firenze

Roma, Mondo di mezzo: venti rinvii a giudizio e una condanna

[Redazione]

A processo anche Ausilio ex capogruppo Pd, Fiscon ex dg di Ama e il ras delle coop Buzzi. Tre anni a Emilio Gammuto, collaboratore del ras delle coop A-A+ Salvatore Buzzi (Ansa) Salvatore Buzzi (Ansa) Salvatore Buzzi (Ansa) shadow Stampa Ascolta Email Venti rinvii a giudizio e una condanna ad un anno di reclusione in abbreviato. quanto deciso dal gup di Roma, Monica Ciancio in uno dei filoni dell'inchiesta sul Mondo di mezzo. A processo, che inizierà il prossimo 19 settembre, tra gli altri ex capogruppo Pd in Campidoglio, Francesco D'Ausilio, ex direttore generale di Ama, Giovanni Fiscon e il ras delle coop Salvatore Buzzi. Contestati vari episodi, tra il 2011 ed il 2014, di corruzione, turbativa, rivelazione del segreto ufficio e finanziamento illecito. La condanna riguarda Emilio Gammuto, collaboratore di Buzzi, a cui già sono stati inflitti tre anni nel filone principale. Gli altri nomi Nel filone di indagine sono coinvolti anche gli imprenditori Fabrizio Amore e Flavio Ciambella, Fabio Tancredi, ex direttore del decimo Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde-Protezione civile di Roma Capitale. A processo anche Nadia Cerrito, ex collaboratrice di Buzzi, Clelia Logorelli, quale dirigente preposto al settore verde di Eur spa, Giampaolo Cosimo De Pascali, appuntato dei carabinieri e all'epoca dei fatti in servizio presso Ufficio direzione Sovrintendenza centrale Servizi di Sicurezza, il presidente della cooperativa Capodarco Maurizio Marotta. Per ex sindaco di Sant Oreste Sergio Menichelli e Raniero Lucci (collaboratore di Buzzi) e Marco Placidi (ufficio tecnico comune di Sant Oreste) il giudice ha disposto la trasmissione degli atti per competenza alla Procura di Tivoli. 21 maggio 2018 | 12:12

INCENDI, ZINGARETTI: 2,5MLN PER 7 ELICOTTERI IN VISTA DI MESI ESTIVI

[Redazione]

"Per affrontare il tema dell'emergenza incendi e prevenirli si è trovato un accordo con i Vigili del fuoco, che firmeremo tra qualche giorno. Investiremo 2,5 milioni per una flotta di 7 elicotteri pronti a fronteggiare le emergenze e abbiamo stanziato 400 mila euro per lo sfalcio dell'erba". Lo ha annunciato oggi, nell'ambito di un incontro con la stampa, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti che ha presentato gli accordi di collaborazione conclusi con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Carabinieri sulla Campagna Antincendio Boschivo (Aib) 2018, a termine di una visita presso la Sala Operativa della Protezione Civile e sede operativa del Nue, insieme al prefetto di Roma, Paola Basilone. L'intesa raggiunta con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco che metteranno a disposizione per i mesi estivi, personale presso la Soup (Sala Operativa Unificata Permanente), Direttori delle operazioni di Spegnimento e squadre boschive dedicate sull'intero territorio regionale, prevede infatti un impegno finanziario della Regione Lazio di 2,5 milioni di euro. Una grande novità dell'accordo rappresenta la definizione congiunta di linee guida operative condivise con i Vvf e sulla base delle quali l'Agenzia Regionale di Protezione Civile sta già contribuendo alla formazione dei DOS (Direttori Operazioni Spegnimento) dei VVF. Tali linee guida forniranno organicità alle attività reciproche, sia nella lotta a terra che in quella aerea. Quest'anno, per la prima volta dopo la riforma del D. Lgs. 177/2016, è stato definito l'accordo di collaborazione con i Carabinieri forestali che forniranno alle risorse regionali di volontariato e ai Vvf attività di supporto sul territorio, potenziando anche l'attività di prevenzione ed investigativa, svolgendo l'attività di perimetrazione delle aree percorse dal fuoco e la verifica sulla presenza di ostacoli sui bacini idrici per l'approvvigionamento dei velivoli antincendio. In virtù dell'accordo i Carabinieri Forestali saranno presenti in Soup. Questo accordo vedrà un onere finanziario della Regione Lazio pari a 130 mila euro. È confermato dal 1 giugno lo schieramento di 7 elicotteri sul territorio regionale che, all'occorrenza, potrà essere ulteriormente implementato. Infine, è in fase di sperimentazione presso la nuova sala operativa un nuovo software gestionale che garantirà piena tracciabilità di tutte le attività delle diverse componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. "Anche quest'anno stiamo facendo di tutto per affrontare il tema dell'emergenza incendi - ha sottolineato Zingaretti -. Tra le novità di quest'anno c'è un accordo con i carabinieri forestali per una collaborazione durante tutto il periodo estivo per il controllo del territorio. Anche in questo caso la Regione finanzia questo accordo con 130 mila euro per aumentare la sicurezza dei cittadini in un periodo complesso come l'estate".

Codice giallo per pioggia e temporali lunedì 21 maggio su tutta la Toscana

[Redazione]

maltempo-pioggia-ALE2_650La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo, a partire dalle 12 di oggi, lunedì 21 maggio, e fino alle 24 per piogge intense e temporali, anche forti. Ad essere interessate saranno tutte le province toscane. La perturbazione (che ci interesserà anche nella giornata di martedì) porterà temporali, anche forti, possibili su tutta la regione anche se più probabili e frequenti sulle zone centrali dal pomeriggio, dove potranno insistere anche in serata. Sono previsti cumulati di pioggia significativi sulle zone centrali, fino a localmente abbondanti con intensità orarie anche forti. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Succ. >

Scossa di terremoto nelle Marche, a Muccia magnitudo 3.8

[Redazione]

Scossa di terremoto nelle Marche, a Muccia 3.8 Scossa di terremoto nelle Marche, a 2 km a ovest di Muccia 3.8 ANCONA Scossa di terremoto nelle Marche. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la scossa, che ha avuto una magnitudo 3.8 ha avuto epicentro a 2 km a ovest di Muccia, in provincia di Macerata e si è sviluppata a 9 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita anche in molte altre località della regione tra cui il capoluogo di regione, Ancona. Successivamente sono state avvertite altre 7 repliche, tutte comprese, tra magnitudo 1.1 e 2.1 e localizzate nel maceratese. I vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile regionale hanno avviato le verifiche tecniche, soprattutto nelle scuole, evento sismico è stato distintamente avvertito in tutta l'Umbria e lungo la costa adriatica, fino ad Ancona. Al momento non sono segnalati danni a persone e cose; in diverse scuole del maceratese studenti e insegnanti sono stati fatti sgomberare. [INS::INS] Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati Marche Muccia scossa terremoto

Da fuoco alle sterpaglie e incendia nove ettari di riserva

[Redazione]

CAPRAROLA - Da fuoco a delle sterpaglie all'interno del suo nocciolo è incendiata nove ettari di riserva naturale. Sottobosco e vegetazione andati distrutti per due giorni nonostante il repentino intervento di vigili del fuoco e protezione civile. Ora il proprietario di un terreno a Caprarola, sulle rive del lago di Vico è a processo: dovrà rispondere di incendio boschivo. L'incendio, divampato a causa del vento che avrebbe sollevato e trascinato alcune fiammelle, sarebbe stato spento dopo ore di lavoro nel pomeriggio del 26 marzo del 2012. Per poi riaccendersi con più vigore all'indomani: Probabilmente la protezione civile intervenuta sul luogo non ha bonificato perfettamente l'area, lasciando accesi dei piccoli focolai da cui poi le fiamme sono di nuovo divampate, ha spiegato un ex poliziotto ora in pensione. Da lì, all'indomani dell'intervento si sarebbe sviluppato un nuovo incendio che dopo i tre ettari del giorno prima, avrebbe distrutto altri sei ettari di riserva naturale. Esiste una delibera di giunta regionale - ha spiegato il poliziotto di polizia giudiziaria di fronte al giudice Giacomo Autizi - che vieta di accendere fuochi all'aria aperta da giugno. Incendio in questione è divampato a marzo, quindi non ci sarebbe alcuna violazione, se non fosse che all'interno della riserva del lago di Vico, come in ogni zona protetta, è vietato tutto l'anno accendere fuochi. Per questo ora il proprietario del nocciolo è a processo, difeso dall'avvocato Enrico Mezzetti. Si tornerà in aula il prossimo 12 novembre.

Scossa di 3.9, Piermattei attacca: - Situazione non più tollerabile - Sbloccare la ricostruzione del Divini

[Redazione]

SAN SEVERINO - Il terremoto ha portato all'evacuazione dell'istituto, dopo sopralluoghi tecnici si è deciso per il rientro in classe domani. Ma le polemiche restano, il sindaco si appella al commissario De Micheli: Purtroppo qui viviamo un'emergenza continua. Abbiamo bisogno di una nuova scuola che dia tranquillità e sicurezza ai nostri alunni

lunedì 21 maggio 2018 - Ore 14:11 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condividi 0 [scossa-21-maggio-san-severino-1-650x366] I ragazzi fuori dalla scuola Purtroppo qui viviamo un'emergenza continua. Abbiamo bisogno di una nuova scuola che dia tranquillità e sicurezza ai nostri alunni. Anche oggi ci siamo ritrovati con mille studenti fuori dalle classi e questo ormai non si può più tollerare. Faccio appello al commissario straordinario per la Ricostruzione perché sblocchi la pratica della realizzazione del nuovo Divini. Non possiamo più attendere oltre. [scossa-21-maggio-san-severino-3-650x366] Il sopralluogo dei tecnici Sono le parole del sindaco di San Severino Rosa Piermattei dopo la scossa da 3.9 di stamattina che ha portato all'evacuazione dell'istituto tecnico della città. Al termine dei sopralluoghi effettuati con i tecnici comunali e la Protezione civile il sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, ha disposto il rientro in classe degli alunni per domani, martedì 21 maggio. Ma ovviamente le polemiche sulla ricostruzione restano. Alle verifiche hanno preso parte anche il responsabile dell'ufficio Sisma, ingegner Marco Barcaioni, quello della sicurezza dell'Istituto Divini, ingegner Stefano Tallei. Con loro pure l'assessore comunale alla Sicurezza, Jacopo Orlandani, a quello ai Lavori Pubblici, Sara Bianchi, oltre che il coordinatore dei volontari del gruppo di Protezione civile, Dino Marinelli, e il comandante della locale stazione dei Carabinieri, Massimiliano Lucarelli. Scossa di 3.9, evacuate alcune scuole Il sindaco Baroni: Nessun danno ma preoccupati per le case agibili [scossa-21-maggio-san-severino-2-650x366] [scossa-21-maggio-san-severino-4-328x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Flare 2018, i ringraziamenti del consigliere Roberto Benedetti

LARE I RINGRAZIAMENTI DEL CONSIGLIERE ROBERTO BENEDETTI

[Redazione]

FLARE 2018, I RINGRAZIAMENTI DEL CONSIGLIERE ROBERTO BENEDETTI TARQUINIA - Grande successo a Tarquinia e Montalto di Castro per l'esercitazione di Protezione Civile "Hare 2018", svoltasi nel weekend- Un' esercitazione su scala reale relativa al Rischio Alluvioni. Lo scopo principale è stato quello di testare i Piani di Emergenza Comunale, le Aree di Ricovero per la popolazione evacuata, i Centri Operativi di Comando, il flusso di comunicazioni tra le diverse Strutture Operative e la risposta e la preparazione delle Organizzazioni di Volontariato. Tra i soggetti coinvolti la Prefettura, la Capitaneria di Porto, Ares 118, la Cri, la Asi, la Regione, la Provincia, l'Enel, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia di Stato, l'Ordine dei Geologi ed Ingegneri, la Polizia Locale e l'associazione Save the Children. Hanno partecipato attivamente 29 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile provenienti da tutto il Viterbese per complessivi 179 volontari e sono state attivate 2 colonne mobili e 19 osservatori regionali e nazionali di PC. Diverse le simulazioni: recupero pescatori in mare aperto su un natante della Capitaneria di Porto e sul gommoni della Protezione civile comunale di Tarquinia; attivazione di una PMA, postazione medica avanzata, da parte di Ares e Cri e simulazione di trasporti di feriti presso l'Ospedale di Tarquinia; riscontro di eventuali frane e emergenze idrauliche, verifiche dei geologi, ingegneri e volontari di argini e della diga di Vulci e per concludere l'utilizzo delle pompe idrovore presso il lido di Tarquinia. Molto importante è stata la presenza degli studenti della scuola media statale "Ettore Sacconi" nell'Area di Ricovero di Tarquinia ai quali i volontari della Protezione civile e di Save the Children hanno illustrato il funzionamento di alcuni mezzi, spiegato come è composta un'area di Ricovero e mostrato le attività e le procedure da seguire in caso d'emergenza. Ringrazio il direttore regionale dell'Agenzia di Protezione Civile dott. Carmelo Tulumello, il dott. Giulio Fancello e il dott. Antonio Colombi per aver scelto Tarquinia e Montalto come luoghi per svolgere questa vasta e importante esercitazione - commenta il consigliere comunale Roberto Benedetti incaricato alla PC. - Un ringraziamento va a tutti i funzionari del Comune che hanno partecipato insieme a me alla postazione di comando e al vicesindaco Martina Tosoni, alla responsabile del campo Romina Cilio per lo splendido lavoro svolto, a tutti i volontari del gruppo comunale di Tarquinia che hanno lavorato sulla logistica per rendere possibile questa esercitazione, in particolar modo il presidente Aeopc Tarquinia Alessandro Sacripanti, il coordinatore del Gruppo comunale di Tarquinia Nicolo Parrino ed il presidente della Cri Comitato Tarquinia Paola De Costanze, per il continuo supporto durante lo svolgimento delle esercitazioni. L'analisi di studio rilevata durante questa esercitazione, è stata un prezioso addestramento per tutte le strutture operative presenti sul territorio e un'opportunità per l'amministrazione comunale, coadiuvata dal Sindaco Pietro Mencarini, nel rendere più efficiente ed efficace la risposta di Protezione civile in caso di eventi calamitosi. -tit_org-

21/05/2018? -? PROTEZIONE CIVILE: OGGI VISITA AL NUC CON IL PREFETTO BASILONE

[Redazione]

Il terremoto torna a far paura, sospese le attività didattiche

[Redazione]

Approfondimenti La terra torna a tremare, nuova scossa di terremoto nelle Marche 21 maggio 2018 In attuazione al Piano di protezione civile, il sindaco di Jesi Massimo Bacci ha disposto la sospensione temporanea delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado fino all'esito dei controlli dei tecnici comunali che sono già in corso. I genitori, secondo la nota apparsa sulla pagina Facebook del Comune, sono autorizzati a prelevare i figli minorenni dalle scuole. Questo quanto deciso dall'Amministrazione dopo la scossa di stamattina che ha fatto tornare la paura in tutta la nostra Regione. SERVIZIO IN AGGIORNAMENTO

Rischio esondazione del Misa, al via l'esercitazione nella scuola

[Redazione]

SENIGALLIA Una giornata all'insegna della conoscenza e della prevenzione, per scoprire l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini alla predisposizione dei piani di sicurezza capaci di ridurre i rischi dovuti ai fenomeni meteorologici. È quella che si è svolta sabato 19 maggio e che ha visto protagonisti studenti e insegnanti del plesso scolastico Leopardi di Senigallia di un'esercitazione nell'ambito del progetto Life Primes, in cui è stata simulata una situazione di rischio dovuta all'esondazione del Misa. Nell'occasione la Protezione civile del Comune di Senigallia ha attrezzato una sala operativa mobile nel giardino della scuola Leopardi per dimostrare le attività che vengono svolte nella fase di gestione di emergenza. All'esercitazione hanno partecipato anche la Protezione civile regionale, che ha simulato le fasi di allerta gialla, arancione e rossa, e la Croce Rossa italiana, che ha dato una dimostrazione di soccorso in caso di emergenza. Ringrazio Life Primes afferma il sindaco Maurizio Mangialardi - e tutti i soggetti che hanno preso parte all'esercitazione. Credo sia stato molto importante far vedere come la macchina della Protezione civile si muova sul campo in una situazione di estrema emergenza. Anche perché, così facendo, si fatano luoghi comuni che, in caso di situazioni di difficoltà reale, possono poi risultare molto pericolosi per l'incolumità dei cittadini. Per esempio, abbiamo dimostrato come nel caso di esondazione, sia assolutamente sbagliato e privo di logica evacuare una scuola facendo uscire gli studenti. Durante la giornata di sabato la scuola ha applicato il suo piano di emergenza e ha fatto vedere ai ragazzi e ai loro insegnanti quale sia invece la procedura corretta da adottare, e cioè quella di spostarsi ai piani alti dello stabile. Per tal motivo, continueremo nei prossimi mesi a costruire momenti di formazione che interesseranno altri istituti scolastici della città.

Prevenzione, manifestazione per la lotta contro i tumori

[Redazione]

L'organizzazione della manifestazione è stata curata da Tarcisio Pacetti, delegato della Sezione provinciale LILT di Ancona Nord. Manifestazione promossa dalla Sezione provinciale di Ancona L.I.L.T.-Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e realizzata in collaborazione del Comune di Santa Maria Nuova, il cui Sindaco, Alfredo Cesarini, ha voluto offrire un servizio importante di prevenzione della malattia oncologica alla popolazione. I medici coinvolti dalla LILT, i dottori Senologi: Gabriele Bianchelli e Francesco Braccioni, e Dermatologi: Augusto Galeazzi, Melania Giannoni e Tommaso Bianchelli, hanno messo a disposizione la loro professionalità come volontari a titolo del tutto gratuito. Effettuate 125 visite mediche: 70 dermatologiche e 55 senologiche. Hanno collaborato alla manifestazione il Gruppo AMICI per lo SPORT, il Comitato 6 Giorni Rotellistica Santa Maria Nuova cui va rivolto grande applauso sia per assistenza che per aver inserito l'evento tra quelli di avvicinamento alla 6 giorni dal 7 al 12 Agosto 2018. Stupendi i doni offerti ai protagonisti dalla signora Carla di pasta fresca (squisiti i suoi prodotti) e complimenti al fascino floreale creato dalla fioraia Federica di ATMOSFERE. Doveroso ringraziare il Comitato Italiano Paralimpico Marche, la Pro.Loco, Croce Gialla, Avis, Protezione Civile e la Società Sportiva cui faceva parte uomo al quale è stata dedicata la manifestazione: Paolo Andreoli rappresentato per occasione dall'intera famiglia con moglie (Cinzia) e figli (Davide e Michele). L'organizzazione della manifestazione è stata curata da Tarcisio Pacetti, delegato della Sezione provinciale LILT di Ancona Nord. Molti sono stati i casi attenzionati che, grazie ai medici saranno tutti certamente risolti. La cosa più bella della giornata è stato il ringraziamento della gente che ha compreso l'importanza della prevenzione e costantemente applaudito gli interventi finali dei presenti. Potrebbe interessarti: <http://www.anconatoday.it/cronaca/prevenzione-tumori-santa-maria-nuova.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/AnconaToday/269258656438884>

Temporali, allerta prolungata fino a martedì? in tutta la Regione

[Redazione]

Allagamenti a Firenze. La Protezione civile: codice giallo per forti precipitazioni A-A+shadow Stampa Ascolta Email Codice giallo su tutta la Toscana per pioggia e temporali forti fino all' mezzanotte di domani martedì 22 maggio. Lo ha emesso la Sala operativa della Regione Toscana prolungando la vigilanza già emessa per oggi a causa del lento calo della pressione sul Mediterraneo centro occidentale con la conseguente e progressiva instabilizzazione dell' atmosfera che, con il transito di una linea di instabilità, renderanno possibili temporali anche forti sia oggi che domani. Per oggi nel pomeriggio sono previsti temporali sparsi anche forti più probabili sulle zone interne; in serata precipitazioni diffuse con temporali sparsi, localmente forti, più probabili sul Nord Ovest, Valdarno Inferiore e costa centro settentrionale. Domani sono previste piogge diffuse durante la notte con possibilità di temporali sparsi, localmente forti, più probabili sul Nord Ovest, Valdarno inferiore e costa centro settentrionale. Nel corso della mattina temporanea attenuazione dei fenomeni. Dal pomeriggio nuova instabilizzazione con possibili temporali sparsi anche forti e associati a grandinate e forti raffiche di vento, più probabili sulle zone interne centro-settentrionali. Allagamenti a Firenze, bomba acqua nel Senese A Firenze si allagato il sottopasso delle Cure, divenuto impraticabile per pedoni e ciclisti. Ieri sera invece una bomba acqua si è abbattuta su Rosia, frazione del Comune di Sovicille (Siena), causando due frane. Sono alcuni dei 16 interventi effettuati dai vigili del fuoco di Siena che hanno lavorato ininterrottamente fino alle 3 della scorsa notte per risolvere alcune criticità causate dall' enorme quantità di acqua piovuta. Tra gli interventi la rimozione di alcuni materiali trasportati dall' acqua che ostruivano l' afflusso in prossimità di due ponti, uno a Rosia e uno in una località vicina, a Ponte allo Spino. Due le frane sulla Sp73 rimosse con i mezzi meccanici messi a disposizione dal Comune di Sovicille. Sul posto sono giunti anche il sindaco Giuseppe Gugliotti e un tecnico comunale per assistere la popolazione. Nessundanno, al momento, per le persone. 21 maggio 2018 | 15:39

Aprilia Civica: "Impianti sportivi, la riqualificazione è già stata avviata"

[Redazione]

Aprilia - La coalizione del sindaco Terra risponde alle critiche: "In questi anni investiti 600 mila euro per ammodernare lo stadio e 250 mila euro per le strutture minori" Il sindaco di Aprilia Antonio Terra 14 ore fa "Se c'è una questione che in questi anni di governo della città, ci è sempre stata a cuore, è lo sport". Non si fa attendere la risposta della coalizione Aprilia Civica alle critiche mosse in questi giorni all'amministrazione comunale, in merito agli impianti sportivi presenti in città. L'alleanza guidata dal sindaco Antonio Terra sottolinea infatti i progetti avviati e portati a termine negli ultimi nove anni per l'ammodernamento delle strutture sportive, ovvero da quando la coalizione governa la città. In questo periodo più di 600 mila euro sono stati investiti nella riqualificazione dello Stadio comunale "Quinto Ricci" in occasione della promozione della squadra in Lega Pro. "E oggi l'impianto di Aprilia - spiega Aprilia Civica - è uno dei quattro stadi in tutta la Regione Lazio a poter ospitare partite di Lega Pro". Inoltre la coalizione del sindaco Antonio Terra ricorda negli interventi negli ultimi due anni pari a 250 mila euro (tutti provenienti dalle casse comunali) per riqualificare gli impianti sportivi minori: al pallone tensostatico di via Pergolesi è stato completamente rimesso a norma l'impianto luci; tra qualche settimana termineranno i lavori al Campo Bridgestone, seguiti ai due furti di rame che avevano compromesso l'impianto di illuminazione e le strutture interne; mentre a metà giugno partiranno i lavori al Campo sportivo "Gianni Rodari", uno dei pochi in Provincia di Latina che ospita il rugby. Successivamente avvieremo lavori (già finanziati) al Campo di via dei Giardini. Senza contare la sistemazione della piscina comunale: anche qui i lavori sono in partenza. Agli interventi strutturali si aggiunge il bando annuale per garantire un piccolo sostegno economico alle società sportive, culturali e di protezione civile, inclusa l'esenzione dei tributi (80% di esenzione sull'utilizzo di impiantistica, la riduzione sulla Tarsu in occasione di manifestazioni pubbliche e la riduzione delle spese per l'affissione dei manifesti) il tutto attraverso le modifiche del regolamento comunale. "Il sostegno allo sport cittadino fanno notare dalla coalizione Aprilia Civica non è però avvenuto soltanto attraverso interventi strutturali e contributi economici. Le numerose società sportive hanno potuto contare in questi anni sul sostegno dell'Amministrazione Terra sia attraverso l'uso delle strutture di proprietà del Comune, sia soprattutto mediante il supporto alla realizzazione di numerose manifestazioni sportive organizzate dalle associazioni della città. Alcuni esempi? Il calcetto e la box in piazza, i tornei di pallacanestro in via delle Regioni, la corsa podistica ripresa che da anni viene nuovamente organizzata in città, le manifestazioni organizzate dalla Raimbow o dalla Virtus Basket, il torneo di calcio Neptunia Cup, le manifestazioni di danza ritmica o artistica, la ginnastica a corpo libero realizzate all'aperto, anche al Parco dei Mille o al Parco Nord, le manifestazioni di Beach Volley in Via Pergolesi. È anche grazie a queste manifestazioni, organizzate con professionalità e passione dalle società sportive cittadine e sostenute con forza dall'Amministrazione, che lo sport in questi anni ha avuto modo di crescere, sia qualitativamente che quantitativamente, conseguendo risultati più che positivi anche di livello nazionale". Proprio per dare lustro ai molti risultati conseguiti dagli sportivi apriliani in questi anni, dal 2013 l'Amministrazione Terra ha creato il Gran Galà dello Sport, in occasione del quale vengono premiati gli atleti apriliani d'eccellenza. "Un impegno che assicurano le liste della coalizione Aprilia Civica continuerà con più vigore nei prossimi anni, anche grazie alla realizzazione del Palazzetto dello Sport che la città aspetta da anni e i cui lavori partiranno proprio nei prossimi mesi".

Metrocittà; Firenze, temporali forti fino a martedì; 22 maggio

[Redazione]

Potranno essere associati anche a grandinateLa Sala di Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che l'allerta per rischio idrogeologico idraulico e temporali forti è prolungata fino alla giornata di martedì 22 maggio su tutto il territorio della regione. "Sono previste piogge di forte intensità - spiega Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile - e potranno essere associate a grandinate e raffiche di vento". La possibilità di formazione temporali è più probabile nel corso delle ore pomeridiane. 21/05/2018 14.18 Città Metropolitana di Firenze

Castelfiorentino: Domenica grande festa per il "migliore amico dell'uomo"

[Redazione]

Nel pomeriggio (ore 15.00) evento nell'area sgambamento cani condimostrazioni unità cinofile, postazione veterinaria, giochi con il coinvolgimento dei bambini e dei loro genitori. Una grande festa interamente dedicata al migliore amico dell'uomo, con esercitazioni da parte delle unità cinofile, giochi con i bambini, perfino una postazione veterinaria dove sarà possibile usufruire di consulenze gratuite. E questa la Festa area sgambamento cani, evento promosso dal Comune ed all'associazione di volontariato animalista Noi e i cani, in programma domenica 27 maggio (ore 15.00) nell'area riservata ai nostri amici a quattro zampe, in via 1 maggio (zona Palazzi Marroni). All'iniziativa, che è organizzata in collaborazione con la ProCiv, parteciperanno le unità cinofile del gruppo ProCiv Alpi Apuane, le quali daranno vita a una serie di giochi ed esercitazioni insieme ai bambini per far vedere il comportamento dei cani nei casi di emergenza, il loro insostituibile apporto quando ad esempio si tratta di individuare delle persone sotto le macerie (es. nei casi di terremoto). Saranno inoltre presenti i cani addestrati che partecipano al progetto di PetTherapy nelle scuole (tra cui la famosa Notte, una femmina di cane molto conosciuta e amata dagli alunni dell'Istituto Comprensivo) e la possibilità di giocare con loro: un'opportunità ulteriore per conoscere il modo corretto di avvicinarsi all'animale, interpretarne gli umori, prevenire le possibili paure, ecc. Ci saranno, inoltre, dimostrazioni di Dog Dance con il coinvolgimento attivo di bambini e genitori, e un merenda party. Per quanti desiderano fugare i propri dubbi sulla salute del proprio cane o magari avere maggiori informazioni sulle eventuali sterilizzazioni sarà presente anche una postazione veterinaria che offrirà delle consulenze gratuite (con intervento dei medici veterinari Brunella Bianchi e Giulio Gennari). Alla serata che è sponsorizzata da Locci agricoltura e Castellana Recinzioni srl partecipa anche l'associazione Parola di Fido. 21/05/2018 11.37 Ufficio stampa Comune di Castelfiorentino

I Geologi del Lazio all`esercitazione regionale di protezione civile "FLARE 2018" tra Tarquinia e Montalto di Castro

[Redazione]